

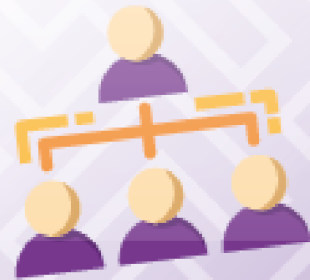


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO I. GONZAGA - CHIETI

CHPM02000G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO I. GONZAGA - CHIETI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010411** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 122** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 194** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 218** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 231** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

L'Area Metropolitana di Chieti - Pescara nasce e si sviluppa a partire dagli anni '80 come fenomeno di conurbazione, economica e sociale, che interessa il territorio costiero delle Province di Pescara e Chieti (costa Nord) e la fascia lungo la direttrice del Raccordo autostradale che congiunge il Porto di Pescara con la zona industriale di Chieti Scalo. L'Area Metropolitana, tuttavia, è ancora un fenomeno lontano dal divenire obiettivo di specifiche politiche di integrazione impostate su un approccio di area vasta, comprendente livelli amministrativi multi-comunali, localizzati nelle due Province. La localizzazione nell'area di un forte nucleo industriale e commerciale e l'esistenza di efficienti infrastrutture di trasporto sono i fattori propulsivi che hanno portato il bacino metropolitano a costituire un unico sistema locale di lavoro, in cui si intrecciano attività di produzione, di vita sociale e di accessibilità. L'economia è caratterizzata da uno sviluppo che si distribuisce in modo non uniforme sul territorio. L'area Metropolitana offre al Liceo I. Gonzaga un ampio bacino di utenza che abbraccia la parte costiera e la parte pedemontana. L'ampiezza del bacino geografico da cui proviene la popolazione studentesca richiede una sistema di collegamenti funzionale per capillarità e frequenza, garantito, però, solo nel periodo scolastico e nella fascia oraria antimeridiana.

La città di Chieti, capoluogo di provincia, conta circa 60.000 abitanti ed è divisa in due parti. Nella parte collinare, ovvero nel centro storico, sono presenti molte costruzioni antiche di epoca romana, medievale e barocca. Il Liceo Statale I. Gonzaga sorge nei pressi del Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" e del Museo delle "Scienze Biomediche" dell'Università "G. D'Annunzio". Queste strutture costituiscono una significativa risorsa per la scuola in quanto consentono di estendere l'apprendimento oltre le aule scolastiche. Nella città di Chieti sono presenti 4 Istituti comprensivi, 1 Convitto Nazionale e 5 istituti superiori di secondo grado, oltre a diverse agenzie educative come centri sportivi, scuole musicali e associazioni culturali ed educative. Nella parte bassa della città sono ubicate la stazione ferroviaria e l'area industriale Chieti-Pescara, divenuta oggi un importante snodo commerciale e di servizi, grazie alla presenza dell'Ospedale Clinicizzato e del Campus Universitario. L'economia della città si basa sul commercio e sul terziario, ma anche sulla piccola produzione tessile e sulla confezione di prodotti relativi al mercato agro-alimentare.

STORIA E TRADIZIONE DEL LICEO I. GONZAGA

L'Istituto, fondato sulla spinta della Legge Casati del 1859, iniziò ad operare a pieno titolo nell'aprile



1863 come "Scuola Normale Femminile" con un percorso di durata triennale; il Convitto annesso ospitava diciotto studentesse. La scuola svolse all'interno del territorio una funzione importantissima, poiché contribuì ad attenuare la carenza di personale scolastico, tanto che il Prefetto, nel 1861, annotava: "Sopra 121 Comuni, 53 sono privi di scuola maschile e 66 di scuola femminile. Sovra 104 maestri, 37 mancano di patente, (...) le maestre mancano tutte di patente".

L'Istituto rappresentò, dunque, una dignitosa forma di emancipazione per le ragazze, molte delle quali erano di estrazione medio borghese, pochissime provenivano dal ceto operai, buona parte dal ceto artigiano. Circa il 40% delle allieve proveniva da Chieti, mentre la restante parte giungeva da altri comuni o da altre province beneficiando del Convitto. Nel 1883, fu aperto un froebeliano "giardino d'infanzia" e il curriculum si arricchì dell'inserimento della lingua francese per rendere possibile l'accesso agli Istituti Superiori Femminili di Magistero da parte delle allieve. L'intitolazione dell'Istituto ad "Isabella Gonzaga", nobildonna rinascimentale locale, si ebbe nel 1885, su proposta di Vincenzo Zecca. Nel 1896 fu istituita la triennale "Scuola complementare", per l'accesso alla "Scuola Normale". A partire dall'a.s. 1909/1910, la Scuola accolse anche allievi maschi; dal 1923, da "Scuola Normale" diventò, per intuizione di Giovanni Gentile, "Istituto Magistrale", prevedendo un percorso quadriennale per la formazione professionale degli insegnanti elementari. Dal 1969 furono attivati i «corsi integrativi» post-diploma che permettevano l'accesso all'Università. Nell'a.s. 1989/1990 la sperimentazione autonoma, poi confluita nel Progetto "Brocca", divenne ordinamentale: l'abrogazione dell'Istituto Magistrale tradizionale determinò la sperimentazione linguistica e socio-psicopedagogica, ma nell'a.s. 2010/2011, per effetto del DPR 89/2010, la riforma "Gelmini", furono riorganizzati il Liceo Linguistico, indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, il Liceo delle Scienze Umane di matrice psico-pedagogica e il Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale con il potenziamento delle discipline economico-giuridiche.

LA STRUTTURA

Il Liceo I. Gonzaga consta di 2 edifici distinti, che si affacciano su uno spiazzo interno, parte del quale è adibita ad agorà e la restante parte a parcheggio per i dipendenti. Nel plesso A, al piano terra, sono collocati gli uffici amministrativi e dirigenziali e tre aule riservate alle classi con studenti con difficoltà motorie. L'edificio principale comprende un laboratorio di informatica una biblioteca in fase di ristrutturazione; il plesso B ospita, oltre le aule, il laboratorio di scienze, il laboratorio di lingue, l'Aula Magna, l'archivio della scuola e una grande e spaziosa palestra, ben attrezzata e aperta al territorio anche nel pomeriggio per la promozione di attività sportive organizzate dalla scuola o da Associazioni di settore. Tutte le aule sono provviste di Lavagna Interattiva Multimediale e di collegamento internet. Tutti i locali sono accessibili ai diversamente abili. L'importante aumento



della popolazione studentesca registrato nell'ultimo triennio, che quota 819 studenti, rende necessaria la dislocazione di alcune non poche classi nell'edificio antistante il plesso B, assegnato annualmente al liceo, ed evidenzia l'esigenza dell'attribuzione di una sede aggiuntiva in via definitiva.

Caratteristiche principali della scuola

Nel precedente triennio il Liceo Gonzaga si è orientato alla sperimentazione e alla ricerca educativa, con l'obiettivo di adeguare sempre meglio l'offerta formativa ai bisogni di crescita personale e culturale degli studenti e alle opportunità che emergono dal territorio, caratterizzandosi come un ambiente educativo dove la professionalità del "fare educazione" è fortemente valorizzata e responsabilizzata, nel quadro di un pieno riconoscimento delle risorse e delle peculiarità di ciascuno, in una sistematica dimensione sociale di collaborazione, cooperazione, negoziazione e condivisione dell'idea di scuola. Oggi la complessa società della conoscenza richiede alti livelli di competenza per tutti, oltre alla capacità di superare la tradizionale separazione fra lavoro intellettuale e lavoro manuale, per acquisire la consapevolezza di un sapere complessivo e complesso e, perciò, competente, che non si forma episodicamente, ma va esercitato e vissuto, incorporato in un'offerta formativa coerente, chiara, organica, sistematica, supportata da un'adeguata pratica operativa e da metodologie interattive, motivanti e coinvolgenti.

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice CHPM02000G

Indirizzo VIA DEI CELESTINI N. 4 CHIETI 66100 CHIETI

Telefono 087141409

Email CHPM02000G@istruzione.it

Pec chpm02000g@pec.istruzione.it

Sito WEB www.magistralechieti.gov.it



ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Nel triennio 2022-2025 grazie ai fondi PNRR L'Istituto si è corredato sia di strumenti didattici informatici e scientifici (2 laboratori informatici mobili; 1 laboratorio linguistico mobile; LIM monitor touch, 25 ipad per la didattica, concessi in comodato gratuito agli studenti; 2 kit di visori; 2 aule immersive) sia di arredi didattici per il DEBATE, ha rinnovato gli arredi negli spazi di accoglienza, atrio e sala docenti, e ha provveduto alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ogni piano scolastico è dotato di distributori di acqua in collaborazione con il Comune di Chieti nell'ambito del progetto ambientale plastic free. Gli uffici amministrativi in adempimento al processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione si avvalgono dei più recenti sistemi di conservazione e digitalizzazione per la gestione amministrativa e contabile nonché per la comunicazione con il personale scolastico, gli studenti e le loro famiglie, e l'utenza in genere. La palestra, ampia e ben tenuta, in considerazione della posizione centrale della Scuola, è spesso concessa per le manifestazioni sportive organizzate in orario pomeridiano dalla scuola stessa o dalle associazioni sportive locali che ne fanno richiesta.

Al fine di curare l'immagine dell'istituto e l'accoglienza dell'utenza il personale ausiliario è dotato di una divisa distintiva istituzionale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è composta come segue :

Alunni 819

Docenti 80

ATA 20 di 1 AT – 6 AA – 13 CS

DSGA 1

SEDI Sede legale: Via dei Celestini n. 4 a Chieti,



Sede staccata: in Via N. Nicolini n. 28 a Chieti.

SEDI E INDIRIZZI DI STUDIO

SEDI:

- Sede legale: Via dei Celestini n. 4 a Chieti
- Sede staccata: in Via N. Nicolini n. 28 a Chieti.

1. LICEO LINGUISTICO - ESABAC
2. LICEO delle SCIENZE UMANE
3. LICEO ECONOMICO SOCIALE
4. LICEO DEL MADE IN ITALY



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO I. GONZAGA - CHIETI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CHPM02000G
Indirizzo	VIA DEI CELESTINI N. 4 CHIETI 66100 CHIETI
Telefono	087141409
Email	CHPM02000G@istruzione.it
Pec	chpm02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.magistralechieti.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Approfondimento

Nel plesso A, al piano terra, sono collocati gli uffici amministrativi e dirigenziali e tre aule riservate alle classi con studenti con difficoltà motorie. L'edificio principale comprende un laboratorio di informatica una biblioteca in fase di ristrutturazione; il plesso B ospita, oltre le aule, il laboratorio di scienze, il laboratorio di lingue, l'Aula Magna, l'archivio della scuola e una grande e spaziosa palestra, ben attrezzata e aperta al territorio anche nel pomeriggio per la promozione di attività sportive



organizzate dalla scuola o da Associazioni di settore. L'importante aumento della popolazione studentesca registrato nell'ultimo triennio, che quota 819 studenti, rende necessaria la dislocazione di alcune non poche classi nell'edificio antistante il plesso B, assegnato annualmente al liceo, ed evidenzia l'esigenza dell'attribuzione di una sede aggiuntiva in via definitiva.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	41
	LIM, DIGITAL, BOARD, SMART TV nelle aule	41

Approfondimento

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI PRESENTI NELLA SCUOLA

Robot per il coding	5
Dispositivi per la possibile fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	24
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	70
Dispositivi per le STEM	25



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	21



Aspetti generali

SITUAZIONE ATTUALE

Le scelte strategiche attuate nel precedente triennio hanno permesso al Liceo I. Gonzaga di rinnovarsi e innovarsi e hanno trovato risposta sia nell'improvviso aumento della popolazione studentesca quanto nel miglioramento della qualità di insegnamento e di apprendimento. Per rispondere alle esigenze della popolazione studentesca, in buona parte pendolare, le scelte organizzative si concretizzano nell'adozione della settimana corta, di 5 giorni, con orario giornaliero di 6 ore da 50'. L'Istituto, infatti, promuove l'innovazione didattica e organizzativa con numerose azioni adottando metodologie didattiche innovative, come il Debate, in lingua italiana e in lingua inglese, e l'IBSE e utilizzando ambienti di apprendimento dotati di arredi flessibili e attrezzature digitali per la didattica a supporto di innovative metodologie e tecniche di insegnamento e di apprendimento o spazi corredati di arredi flessibili e da pannelli fonoassorbenti che consente di modulare l'assetto in funzione della tipologia di utilizzo.

Constata l'efficacia delle scelte strategiche in termini di qualità dei risultati scolastici, oggetto di monitoraggio INVALSI, in termini di qualità della didattica, in termini di crescita della scuola e del suo posizionamento nel contesto nazionale, anche per l'a.s. 2025/2026 si confermano e consolidano innovazioni in essere, cui si aggiungono le nuove indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

In conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14 art.1, della Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico rende noto il suo Atto di indirizzo, in cui sono esplicitate le direttrici e gli orientamenti attuativi in ordine al nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2026 miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico tiene conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; del rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato; che il Liceo Gonzaga persegue obiettivi legati all'educazione interculturale, all'innovazione metodologica e didattica, al potenziamento dello studio delle lingue e delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di



metodologie didattiche innovative volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi.

DALL' ATTO DI INDIRIZZO

DIRETTRICI D'AREA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

1. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV
2. Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
4. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF
5. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF;
- 6 .Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila o in qualità di scuola partner;
7. Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;
8. Attivazione di scambi, stage, mobilità con Istituzioni scolastiche all'estero;
9. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche
10. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica;
12. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
13. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico didattiche.

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'A.S. 2025/2026



PRIORITÀ N°1: Potenziamento delle competenze digitali per favorire il superamento del digital divide , promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali), che individua 21 competenze divise in 5 aree. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementare la diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali

PRIORITÀ N°2: Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti dai progetti PNRR

PRIORITÀ N°3: Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree

PRIORITÀ N°4: Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. In quest'ottica, le azioni e processi da muovere riguarderanno: adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie; traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica; incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le



risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)

PRIORITÀ N°5: Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Si auspica, quindi, la promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Sarà assegnato a diversi docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ annuali individuate, che saranno sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. riferiranno sistematicamente al Collegio docenti gli esiti dei risultati attesi in diversi momenti dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

Per quanto concerne i servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 ha fornito al Direttore S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, per la propria diretta attività e del personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il documento del PTOF sarà aggiornato a cura della funzione strumentale Area 1 in sinergia con le altre funzioni strumentali ed i vari referenti e sarà condiviso con il Collegio Docenti, entro la fine del mese di Dicembre 2025, per essere poi approvato dal Consiglio di Istituto in tempo utile. Al controllo e alla supervisione della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.
- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".
- Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto didattico



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.
- Redigere un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave.
- Progettazione e attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé finalizzati all'autoconsapevolezza e alla costruzione di un personale "progetto di vita"
- Progettazione e attuazione di percorsi e di attività di ed. civica di attività che promuovano l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp.
- Attuazione di azioni rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie degli alunni BES
- Attivazione dello sportello psicologico
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico
- Realizzazione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INCLUSIONE SCOLASTICA

Il percorso mira ad ottimizzare l'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Le azioni da mettere in campo saranno:

- 1) promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.
- 2) adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie;
- 3) traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- 4) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- 5) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzazione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico

Attivazione dello sportello psicologico



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

percorso di formazione sulle tematiche dell'inclusione

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuazione di azioni rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie degli alunni BES

Attività prevista nel percorso: SPORTELLLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Descrizione dell'attività	Il progetto in orario curricolare si propone di offrire uno spazio di ascolto empatico e non giudicante , interventi brevi e di supporto, supporto per gli aspetti relazionali con il gruppo classe, spazio per lo sviluppo identitario, individuazione tempestiva di situazioni che richiedono intervento strutturato e a lungo termine
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	-Funzione strumentale per Inclusione; -Docente interno



Risultati attesi per l'attività

1) frequenza dello sportello da almeno il 10% della popolazione studentesca

Risultati attesi per gli studenti

1) Gestione del disagio: offrire uno spazio sicuro per identificare ed elaborare difficoltà emotive, relazionali, e scolastiche

Risultati attesi

2) Promozione delle Competenze: supportare lo sviluppo dell'autostima, delle competenze sociali e delle capacità di problem solving

3) Prevenzione: intercettare precocemente situazioni di rischio per il benessere psicofisico.

Attività prevista nel percorso: ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NAI- ITALIANO L2

Descrizione dell'attività

Il progetto recepisce e applica quanto stabilito nel Protocollo di accoglienza, di cui l'Istituto è dotato già da un triennio: è finalizzato, dunque, all'inclusione degli studenti NAI (neoarrivati in Italia) attraverso azioni organizzate e strutturate, finalizzate all'accoglienza e al successo formativo degli studenti stessi: - prima accoglienza nel contesto scuola - valutazione delle competenze linguistiche italiane in riferimento al QCER, l'organizzazione di corsi di diverso livello di italiano L2 -



progressivo allineamento con la programmazione di classe. Le attività sono organizzate in piccolo gruppo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

-Funzione strumentale Inclusione - Docente interno

Risultati attesi

Frequenza del corso di tutti gli alunni Neoarrivati in Italia, iscritti al Liceo I. Gonzaga

Risultati attesi per gli studenti

Risultati attesi

1) Apprendimento della lingua italiana

2) Abbattimento delle barriere linguistiche

3) Apprendimento della lingua italiana come strumento di comunicazione e socializzazione

4) Apprendimento della lingua italiana come strumento di studio

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE E CONTRASTO
AL BULLISMO E CYBERBULLISMO



Descrizione dell'attività	<p>Il percorso mira a pianificare e organizzare attività finalizzate a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti del terzo settore.</p> <p>In considerazione dell'importanza della tematica organizza momenti di incontro e confronto educativo per tutta la popolazione studentesca, come durante la Giornata del 7 febbraio contro il bullismo e il cyberbullismo. Rientrano nell'ambito del percorso anche progetti di training emotivo e percorsi di psicoeducazione . Il percorso potrà spaziare da singoli incontri informativi sulla salute mentale, ad attività mirate per lavorare su empatia, conoscenza di sé e dell'altro-da-sé, ed iniziative di prevenzione delle condotte di abuso. Tali percorsi, vista la loro centralità nel curriculum di educazione civica, offrono anche un valido apporto nell'ambito del terzo nucleo tematico dedicato alla cittadinanza digitale.</p>	
	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Genitori	
	Associazioni	
Responsabile	-Referente Bullismo e Cyberbullismo -Funzione Strumentale Inclusione	
Risultati attesi	<u>Risultati attesi</u>	
	1) organizzazione di almeno tre eventi per la comunità scolastica	
	2) attuazione di un progetto mirato	



3) sensibilizzazione delle classi di biennio

Risultati attesi per gli studenti

1) fornire agli studenti strumenti di analisi e gestione delle situazioni di conflitto e dei comportamenti propri ed altrui.

2) riduzione del pregiudizio, dello stereotipo e dello stigma sociale

● **Percorso n° 2: SVILUPPARE LE COMPETENZE PER IL FUTURO**

Il percorso è finalizzato all'acquisizione e al potenziamento:

- delle competenze digitali previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali)
- delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità)
- delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il



superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.

Redigere un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave.

Utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto didattico

Progettazione e attuazione di percorsi e di attività di ed. civica di attività che



promuovano l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettazione e attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé finalizzati all'autoconsapevolezza e alla costruzione di un personale

Attività prevista nel percorso: SUPERARE IL DIGITAL DIVIDE

Descrizione dell'attività

Al fini del raggiungimento dell'obiettivo verranno messi in atto le seguenti azioni:

- Pronazione di un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave.

- utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado.



	- Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	-Funzione Strumentale Area1 -Animatore Digitale
Risultati attesi	1)Adozione di un curriculum digitale 2) Sensibilizzazione e formazione almeno delle classi di biennio sulla E-policy 3)utilizzo degli strumenti digitali nella prassi didattica

Attività prevista nel percorso: SCUOLA GREEN

Descrizione dell'attività	Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo saranno: -percorsi curricolari ed extracurricolari che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, -percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze
---------------------------	--



previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

-

Risultati attesi

1) Realizzazione di un percorso in ogni classe

2) Realizzazione di almeno un percorso in orario
extracurricolare

Attività prevista nel percorso: ORIENTARSI E ORIENTARE

Descrizione dell'attività

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo si realizzeranno le
seguenti attività:

-realizzazione dei percorsi didattici centrati sulla conoscenza di
sé che tendano al traguardo dell' autoconsapevolezza degli
alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro
"progetto di vita".

-promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal
quadro di riferimento europeo LifeComp

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Associazioni

Responsabile

-Docente Orientatore - tutor orientamento - funzione strumentale Area1

Risultati attesi

1) Adozione dei moduli orientativi nelle classi di triennio

● **Percorso n° 3: MONITORARE L'INNOVAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi: migliorano il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Pertanto il monitoraggio dello stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ annuali individuate sarà oggetto di un processo di sistematizzazione che renderà chiari e intellegibili i processi e risultati del sistema scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Implementare la diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.

Redigere un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave.

Utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto didattico

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettazione e attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé finalizzati all'autoconsapevolezza e alla costruzione di un personale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

percorso di formazione sulle tematiche dell'inclusione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attuazione di azioni rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie degli alunni BES

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO

Descrizione dell'attività

Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo del piano di miglioramento sarà:

- individuazione di strumenti e sistemi di monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento della scuola
- monitoraggio delle azioni e attività
- elaborazione dei dati per la restituzione al Collegio docenti e la diffusione



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

-Funzione Strumentale area 1 - Staff della dirigenza

Risultati attesi

1) adozione di strumenti efficaci per le azioni di monitoraggio e
la leggibilità dei dati

2) adozione di strumenti efficaci per la restituzione e la
diffusione dei dati



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA SCUOLA CHE INNOVA

L'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa con numerose azioni adottando metodologie didattiche innovative e utilizzando spazi didattici innovativi idonei per l'integrazione del digitale nella didattica.

Le principali metodologie innovative in uso nell'Istituto sono:

- **DEBATE**: metodologia didattica che ha come proprio scopo quello di fornire agli studenti gli strumenti di rigore logico per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni in un dibattito strutturato e argomentato e valutare quelle di altri interlocutori. E' una metodologia didattica capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato e consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragili. Il liceo I. Gonzaga aderisce alla rete regionale di Debate che ha come scuola capofila l'IIS Ovidio di Sulmona.

- **INQUIRY-BASED SCIENZE EDUCATION**: approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle Scienze che poggia sulla comprensione del processo stesso di inquiry scientifico, cioè del "metodo scientifico" che porta gli studenti ad esplorare il fenomeno da studiare, investigarlo formulare ipotesi, e a trarre conclusioni da restituire ai compagni.

Il liceo I. Gonzaga mette in atto l'innovazione anche mediante la flessibilità dell'orario scolastico per rispondere alle esigenze della numerosa parte della popolazione studentesca pendolare e, pertanto, vincolata agli orari dei mezzi pubblici. La rimodulazione oraria prevede l'adozione della settimana corta, di 5 giorni, con orario giornaliero di 6 ore da 50'. La tipologia di organizzazione intercetta le esigenze della comunità scolastica ed è scelta comune di gran parte delle scuole del territorio.

L'innovazione trova espressione anche nella adozione e nell'uso di spazi didattici innovativi, che consentono l'integrazione della dotazione tecnologica nella prassi didattica. La progettualità realizzata nell'ambito del "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation class – Ambienti di apprendimento innovativi", e Azione 2 "Next Generation Labs", finanziamenti con i fondi PNRR ha permesso di innovare gli ambienti di apprendimento dedicati alle attività curricolari, attraverso nuove dotazioni di arredi flessibili e attrezzature digitali per la



didattica a supporto di innovative metodologie e tecniche di insegnamento e di apprendimento, e visori per la realtà aumentata, nonché di riqualificare e ottimizzare gli spazi di passaggio. A titolo esemplificativo l'atrio della scuola è stato corredato di un arredo flessibile e da pannelli fonoassorbenti che consente di modulare l'assetto in funzione della tipologia di utilizzo: da ambiente idoneo ai colloqui con le famiglie a Salottino con agorà.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il liceo I. Gonzaga mette in atto la sperimentazione delle “Aule laboratorio disciplinari” grazie alla progettualità realizzata nell’ambito del “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation class – Ambienti di apprendimento innovativi”, e Azione 2 “Next Generation Labs” ispirati ad una delle “Idee per l’Innovazione” di “Avanguardie educative”, un movimento d’innovazione didattica, strutturale e organizzativa nato nel 2014 su iniziativa di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sperimentato le «Idee» d’innovazione, ispirate dal Manifesto del Movimento e dai suoi 7 «orizzonti di riferimento».I finanziamenti PNRR hanno permesso di innovare gli ambienti di apprendimento dedicati alle attività curricolari, attraverso nuove dotazioni di arredi flessibili e attrezzature digitali per la didattica a supporto di innovative metodologie e tecniche di insegnamento e di apprendimento, e visori per la realtà aumentata.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto promuove l'innovazione didattica adottando due metodologie innovative nella prassi didattica:

- DEBATE: Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva che si esplicita in un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi



a favore e una contro su un tema assegnato. Consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti di rigore logico per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. E' una metodologia didattica capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragili. Il liceo I. Gonzaga aderisce alla rete regionale di Debate che ha come scuola capofila l'IIS Ovidio di Sulmona.

- L' INQUIRY-BASED SCIENZE EDUCATION: approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle Scienze che scaturisce dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da un'attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare. I ragazzi costruiscono la propria conoscenza attraverso la riflessione sull'esperienza. Elemento caratterizzante l'IBSE è la comprensione del processo stesso di inquiry scientifico, definito spesso anche nei libri di testo come "metodo scientifico". Gli studenti iniziano con una fase esplorativa in cui hanno l'opportunità di familiarizzare con il fenomeno da studiare. Segue poi una fase di investigazione con molte opzioni. Se i risultati non confermano l'ipotesi, gli studenti sentono il bisogno di rivederla, riformularla e di mettere a punto un nuovo esperimento. Se l'esperimento non funziona devono riprogettarlo. Se arrivano a una conclusione che differisce da quella di un altro gruppo, entrambi i gruppi ripetono le procedure. Dopo aver portato a termine una serie di indagini, gli studenti sintetizzano al gruppo quanto appreso.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il liceo I. Gonzaga mette in atto l'innovazione anche mediante la flessibilità dell'orario scolastico per rispondere alle esigenze della numerosa parte della popolazione studentesca pendolare e,



pertanto, vincolata agli orari dei mezzi pubblici. La rimodulazione oraria prevede l'adozione della settimana corta, di 5 giorni, con orario giornaliero di 6 ore ore da 50'. La tipologia di organizzazione intercetta le esigenze della comunità scolastica ed è scelta comune di gran parte delle scuole del territorio.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- Aumento di ½ ora per giorno

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare



Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Dialo_tecno_logicamente scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la trasformazione del 50% delle classi in ambienti di apprendimento fortemente caratterizzati. Si prevede la realizzazione di aule tematiche flessibili, progettate su indicazione dei dipartimenti disciplinari, in grado di trasformare spazi rigidi in generatori di movimento e progettualità didattica. Saranno inoltre riconfigurati gli spazi informali, ricavati lungo gli ambiti di collegamento tra i diversi ambienti e si provvederà a creare spazi individuali collocati prevalentemente negli ambiti adiacenti le aule, consentendo agli studenti di potersi concentrare nelle varie attività didattiche, estraniandosi dal contesto circostante. La trasformazione fisica e virtuale degli spazi sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento per realizzare pedagogie innovative, con lo scopo di far acquisire competenze trasversali che smontino i paradigmi della lezione trasmissiva.

Importo del finanziamento



€ 141.758,29

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: Live About Beautifull School**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare nell'istituto un laboratorio per le professioni digitali del futuro. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione prevede la possibilità di effettuare tour virtuali attraverso immagini tridimensionali, che possono essere collegate in percorsi, e sulle quali è possibile inserire commenti e contenuti multimediali. L'attività verrà introdotta con una presentazione dello strumento e della logica narrativa: gli ambienti virtuali, i percorsi, o collegamenti, i punti attivi, i contenuti collegati. Attraverso un link, gli studenti potranno accedere poi all'ambiente ed esercitarsi nella creazione di tour virtuali. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di



diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM: SENSATE ESPERIENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con l'aumentare dell'importanza nella didattica delle discipline STEM, il nostro Liceo intende incentivare l'uso del coding e della sperimentazione scientifica al fine di stimolare la motivazione all'apprendimento delle materie scientifico-matematiche e lo sviluppo di abilità logiche trasversali in tutte le discipline. Nello specifico, l'utilizzo delle schede programmabili MICRO::BIT, RASPBERRY PI, per mezzo linguaggio Scratch, permetterà il potenziamento di abilità logiche ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

informatiche, faciliterà la comprensione di fenomeni fisici oggetto di studio nelle classi quinte quali i circuiti elettrici e la corrente. Il progetto prevede anche l'utilizzo di robottini didattici interfacciabili con le su citate schede programmabili che consentiranno, oltre al potenziamento delle abilità/competenze, la sperimentazione di fenomeni fisici di cinematica. Sono previsti, inoltre, kit per sperimentazioni sull'elettromagnetismo, l'utilizzo dei quali potenzierà le competenze dei maturandi impegnati nello studio di questo argomento. Per quanto riguarda le schede programmabili RASPBERRY PI, oltre ad essere utilizzabili per il coding e la simulazione di circuiti, esse potranno essere interfacciate con le tastiere e gli schermi portatili in modo da rendere le attività STEM libere di essere fruite senza avere postazioni fisse e creando così laboratori mobili. In conclusione, la strumentazione richiesta permetterà di coprire diverse aree tematiche del PON per un'offerta formativa varia e trasversale. I destinatari delle attività da effettuare con le strumentazioni di cui sopra saranno tutti gli studenti della scuola, dal momento che si prevede l'attivazione di laboratori mobili.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/07/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riprogetti_amo il futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si configura come un'azione di sistema finalizzata a contrastare la dispersione implicita che caratterizza l'Istituto. Le azioni che verranno attuate prevedono la cura e l'attenzione per lo studente e il contesto affettivo che lo circonda. Pertanto verranno realizzate azioni di mentoring, di sostegno alla geintorialità, di potenziamento delle competenze di base, ma verrà dato ampio spazio alle attività co-curricolari con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo olistico dell'alunno e il senso di autoefficacia, fondamentale per il raggiungimento della fiducia in se stessi. Verranno offerte, quindi, occasione per sperimentare l'apprendimento "fuori classe" e per sviluppare le competenze emotive e il lavoro di squadra. Tutte le azioni, dunque, saranno finalizzate al sostegno e alla cura dello studente nel suo "intero".

Importo del finanziamento

€ 101.919,11

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



● Progetto: Senza limiti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto Senza limiti nasce dall'esigenza di ridurre la dispersione implicita della popolazione studentesca, evidenziata dai dati INVALSI ed emersa anche da monitoraggi interni, attraverso una serie di percorsi che agiscono su più fronti: potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, attività di supporto e accompagnamento, sostegno alla motivazione e all'apprendimento anche in occasioni informali.

Importo del finanziamento

€ 113.503,59

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: DIGIT_GONZAGA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo in costante evoluzione richiede un approccio innovativo e proattivo per garantire un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 41.511,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: EUROGONZAGASTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto in sinergia con le azioni previste dall'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della M4_C1, intende garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e alle competenze multilinguistiche. Pertanto coinvolge le studentesse, gli studenti e i docenti di tutte le scuole del nostro istituto con l'obiettivo educativo, didattico e civico di far crescere la cultura scientifica e la forma mentis fondamentali per un approccio innovativo allo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze STEM, delle competenze digitali. I percorsi formativi, declinati nel progetto, integrano le azioni già in essere nell'istituto e inserite nel PTOF. Il



progetto, dunque, sostiene l'innovazione metodologica con un approccio interdisciplinare, linguistico e scientifico che garantisce pari opportunità alle studentesse e le sostiene nell'accesso alle carriere Stem e al contempo mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico, promuovendo e sostenendo un apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali in cui gli studenti e i docenti siano stimolati a riflettere sul proprio processo cognitivo e ad individuare difficoltà e strategie innovative per la soluzione di problemi. Le metodologie didattiche innovative interessate nel progetto, Clil, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, didattica cooperativa, Coding, Robotica educativa, Gamification e making, trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività pratiche e costruttive delle conoscenze.

Importo del finanziamento

€ 75.251,87

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

La progettualità pianificata e realizzata con il Piano Scuola 4.0, il PNSD e con i D.M. della Missione 4 del PNRR ha consentito al Liceo I. Gonzaga di promuovere l'innovazione didattica e organizzativa adottando metodologie innovative e allestendo spazi didattici innovativi, funzionali all'integrazione del digitale nella didattica; ha permesso interventi significativi in termini di qualità e varietà finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti con una ottimale ricaduta sui risultati scolastici. Ha, altresì, permesso di attuare non pochi interventi a favore degli alunni fragili e con BES, sia singolarmente sia in piccolo gruppo.

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico in corso ha, pertanto, recepito e riproposto i nuclei fondanti della progettualità scorsa sia nella modalità di utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e degli strumenti digitali, sia nell'adozione di metodologie didattiche innovative e sia nella progettualità dell'offerta formativa di interessante impronta STEM.

- 1) ISTRUZIONE DOMICILIARE
- 2) SICUREZZA e PRIMO SOCCORSO
- 3) CINEMA, TEATRO, ARTE, MUSEI, LETTERATURA
- 4) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE
- 5) ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA
- 6) ATTIVITÀ DI RINFORZO ALLO STUDIO
- 7) ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA
- 8) PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 9) EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE
- 10) COLLABORAZIONE CON IL FAI
- 11) SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO
- 12) CERTIFICAZIONE LINGUISTICA B1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- 13) CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA B1
- 14) FIRST STEP TO SUCCESS
- 15) PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE E SIELE
- 16) FORMA E POESIA
- 17) ARCHEOLOGIA , STORIA, PAESAGGI E PERSONAGGI
- 18) TI RACCONTO DI ME
- 19) WE DEBATE
- 20) IL GONZAGA IN PILLOLE
- 21) IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA- INSIDE THE MIND
- 22) OBIETTIVO UNIVERSITA'
- 23) iDENTitA'
- 24) IL VOLLEY A SCUOLA
- 25) FONDAMENTALI TEORICI E TECNICI ELL'AUTODIFESA: RICONOSCERE, PREVENIRE, AGIRE



Aspetti generali

Nell'elaborazione della propria offerta didattico-educativa, l'Istituto si ispira ai principi della Costituzione Italiana e progetta le attività con l'obiettivo di sviluppare le competenze indicate dai framework internazionali: EntreComp, DigiComp, LifeComp e GreenComp. L'organizzazione didattica del Liceo Gonzaga è ricca e articolata per rispondere agli stili di apprendimento degli studenti e valorizzare i loro talenti. Prende, pertanto, vita già durante il percorso di orientamento e accoglienza degli alunni che provengono dalla scuola secondaria di primo grado e si snoda durante l'intero anno.

Continuità e orientamento in entrata

L'attività di orientamento in entrata si fonda principalmente sulla progettazione e realizzazione di itinerari di accoglienza che mirano a inserire in modo graduale nella scuola i futuri allievi provenienti dal I grado di istruzione, attraverso:

1. Giornate di orientamento (openday) costruite come eventi finalizzati principalmente alla illustrazione dell'offerta formativa (indirizzi di studio, discipline caratterizzanti, strategie di inclusione, ampliamento) e degli ambienti di apprendimento, con la presentazione delle esperienze da parte dei docenti e degli studenti frequentanti, allo scopo di informare e coinvolgere alunni e famiglie nel momento della scelta della secondaria di II grado.
2. Micro-inserimenti di alunni delle terze secondarie di I grado nelle classi e negli indirizzi preferiti (Progetto Liceali per un giorno), su richiesta dei genitori, al fine di rendere familiari già da subito ai futuri iscritti ambienti, docenti e discipline dei vari indirizzi.
3. Accoglienza in orario curricolare di classi terze sec. di I grado dei comprensivi vicini, per lo svolgimento di laboratori strutturati da docenti interni, che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni (per esempio La Giornata delle Lingue, laboratori di scienze umane, laboratori scientifici) e che si svolgono in ambienti innovativi del nostro istituto.
4. Laboratori in orario pomeridiano di scienze umane, lingue, diritto.
5. Percorsi di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico con mattinate di escursioni nei parchi naturali limitrofi (Parco Avventura, Parco Maiella, Costa dei Trabocchi) per promuovere la socializzazione e l'inclusione.



Curricolo d'Istituto

Il curriculum quinquennale degli studenti del Liceo Isabella Gonzaga si distingue per le competenze comuni (con riferimento al PECUP dei Licei, allegato A alle Indicazioni nazionali contenute nel D.M. 211/2010) e per le competenze specifiche disciplinari e interdisciplinari descritte nel profilo in uscita. La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, pari opportunità, integrazione e prevede una ricca proposta di una serie di opportunità finalizzate ad ampliare, consolidare e implementare le conoscenze. Lo studio dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, richiede un'organizzazione conforme alle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenute nel DM 183/2024. Il curriculum è stato progettato a partire dalle definizioni delle competenze richieste e i contenuti sono stati ripartiti nei tre nuclei concettuali indicati:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

All' insegnamento sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico, secondo le metodologie e le modalità di verifica concordate per ciascuna disciplina all'interno del consiglio di classe. Trovano collocazione nei percorsi di ed. civica anche alcune attività curricolari svolte nell'Istituto in collaborazione con professionisti esperti esterni, associazioni ed enti del terzo settore.

Internazionalizzazione

Il Liceo I. Gonzaga promuove il processo di internazionalizzazione con numerose azioni:

- 1) Erasmus+ KA 120 2024-27, con i seguenti obiettivi del nostro Erasmus Plan

Broadening our European Horizons and International Dialogue

Decondizionamento culturale, attraverso la promozione di una cittadinanza attiva e democratica, per aprirsi ad una dimensione interculturale alla luce anche del graduale aumento di studenti provenienti da paesi con culture diverse

Effective and efficient language learning -

Creare una didattica linguistica efficace ed efficiente. Promuovere l'insegnamento/apprendimento di



competenze di linguistiche per migliorare la comunicazione e la condivisione, anche attraverso gli strumenti digitali e l'intelligenza artificiale

Sharing for improvement and inclusion

Un viaggio verso la condivisione che contribuisca al consolidamento delle buone pratiche e allo sviluppo sostenibile e alla costruzione di una società inclusiva

Altri obiettivi, in linea con gli "quality standards" prestabiliti dall'Erasmus, sono:

- Inclusione
- Sostenibilità
- Digitalizzazione
- Partecipazione e cittadinanza attiva

Con l'ottenimento dell' aggiunta di un Budget KA121 per il periodo giugno 2024 - agosto 2025, ha organizzato le seguenti attività:

- 2 mobilità per alunni
- corsi di formazione in lingua inglese per n. 4 docenti
- Job shadowing per n. 2 docenti.

2)Attività di scambio culturale

Per il Liceo Linguistico sono previste attività di scambio nelle classi seconde (Monaco di Baviera in lingua tedesca e Vera/ Almeria in lingua spagnola).

3)Stage linguistici

- classi terze LL in Francia o Spagna (max. 8 giorni)
- classi quarte LL in UK (8 giorni)



4)Organizzazione/Partecipazione a manifestazioni e mostre:

- teatro in lingua straniera
- partecipazione ad incontri presso la facoltà di Letteratura e Lingue Straniere G. D'annunzio CH/PE (convegni e conferenze per la Giornata Europea delle Lingue)
- Uscite didattiche in lingua straniera (laboratorio linguistico-musicale all'Hard Rock Cafe di Roma)
- Manifestazione "Giornata delle Lingue"

5)Corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche :

- Cambridge First Certificate (la nostra scuola è ufficialmente Cambridge Test Preparation Centre)
- DELF
- DELE
- Goethe
- Doppio Diploma ITALIA-USA: in collaborazione con The Brook Hill Academy di Los Angeles, un percorso per gli studenti del Liceo che permetterà di conseguire il diploma americano in parallelo al percorso scolastico italiano.
- Corso ESABAC nel LL che porta al doppio diploma Italia - Francia;
- Azioni di promozione dell'Istituto nel territorio (per es. visite nelle istituzioni locali e musei della città con ospiti stranieri; invito di ospiti di lingua straniera per formazione alunni e docenti;

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il MIM, con il D.M. 328/2022, il Liceo I.Gonzaga ha adottato le Linee guida per l'orientamento che assegnano, nello specifico, alle scuole secondarie di secondo grado il compito di attivare:

- nelle classi prime e seconde, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore,



senza predisposizione dell'E-Portofolio e anche extra curricolari, per anno scolastico;

□ per il secondo biennio ed il quinto anno, moduli curricolari di almeno 30 ore per anno da svolgersi esclusivamente in orario curricolare e da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei FSL dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici), per garantire il successo di questa esperienza formativa, non sarà computato tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i FSL. All'interno delle 30 ore potranno essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy. I moduli di 30 ore costituiscono uno strumento essenziale per la sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della esperienza scolastica e formativa degli studenti in vista della costruzione del proprio personale progetto di vita.

La progettazione è affidata al collegio dei docenti; l'individuazione dei moduli per ciascuna classe coinvolgerà tutti i docenti del singolo CDC o di più Consigli per progetti aperti a più classi della stessa annualità. La loro realizzazione coinvolge il maggior numero di docenti per favorirne la condivisione e la partecipazione.

I moduli sono essere inseriti all'interno del curricolo della scuola ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi generali dei percorsi formativi

- Conoscere il contesto le opportunità di crescita personale;
- Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale;
- Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze e competenze;
- Costruire un proprio progetto formativo e professionale;
- Conoscere il mondo del lavoro e il collegamento con le competenze acquisite.

□ I percorsi obbligatori sono associati a progetti, attività, esperienze ritenute strategiche, ed hanno i seguenti nuclei tematici:

1. Classi del primo biennio: Area l'io e il Sé;
2. Classi terze: Area l'io e la collettività;



3. Classi quarte: Area l'lo e le prospettive future;

4. Classi quinte: Area l' lo e le responsabilità.

Di tali attività, gli obiettivi orientativi da raggiungere tra quelli indicati e la declinazione dei contenuti scelti saranno a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza con le discipline del Curricolo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI PER le COMPETENZE TRASVERSALI E PER l'ORIENTAMENTO (PCTO)

La progettazione dei percorsi FSL exPCTO del Liceo "I. Gonzaga" ha carattere ricorsivo ed è finalizzata a creare un modello replicabile, capace di mettere a sistema esperienze di formazione virtuose in campo culturale, sociale ed economico. Le carriere praticabili e le relative aree di intervento declinate nel presente documento, sono suggerite dalle specificità dei curricula dei tre indirizzi liceali –Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale-, ed hanno lo scopo di sostanziare maggiormente l'apprendimento delle discipline di indirizzo e la costruzione di competenze di settore e trasversali; tengono altresì conto dalle potenzialità e delle criticità del territorio sul quale gli studenti agiscono, in sinergia con istituzioni ed enti, con i quali creare relazioni umane e professionali. Il modello è basato sull'economia della condivisione e punta alla valorizzazione delle risorse del territorio e alla interconnessione tra scuola e reti esterne, di modo da creare contaminazione e facilitare l'acquisizione di future competenze imprenditoriali. Costituiscono a pieno titolo una componente strutturale della formazione degli studenti, finalizzata all'incremento delle capacità di orientamento e delle opportunità di lavoro e progettata nel rispetto delle specificità degli indirizzi del Liceo e delle specificità degli studenti. I percorsi inseriti nel presente documento sono solo alcuni tra quelli attivati e sono tra i più rappresentativi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL Liceo I. Gonzaga porta avanti negli ultimi anni attività, partecipazioni e azioni che mirano all'inclusione, all'accoglienza, nonché alla valorizzazione dei talenti e allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, necessarie per consentire agli studenti di collocarsi significativamente nel panorama europeo. L'ampliamento dell'offerta formativa si delinea e costruisce sulla base delle proposte collaborative che provengono dal territorio o che nascono dalla professionalità e competenza dei docenti che organizzano percorsi formativi anche in collaborazione con università, associazioni ed enti del terzo settore.



Le attività di ampliamento in orario curricolare sono:

- 1) ISTRUZIONE DOMICILIARE
- 2) SICUREZZA e PRIMO SOCCORSO
- 3) CINEMA, TEATRO, ARTE, MUSEI, LETTERATURA
- 4) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE
- 5) ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA
- 6) ATTIVITA' DI RINFORZO ALLO STUDIO
- 7) ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA
- 8) PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 9) EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE
- 10) COLLABORAZIONE CON IL FAI
- 11) SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO
- 12) TI RACCONTO DI ME
- 13) AL DI LA' DEL MURO

Le attività di ampliamento in orario extracurricolare sono:

- 1) CERTIFICAZIONE LINGUISTICA B1
- 2) CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA B1
- 3) FIRST STEP TO SUCCESS
- 4) PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE E SIELE
- 5) FORMA E POESIA
- 6) ARCHEOLOGIA, STORIA, PAESAGGI E PERSONAGGI
- 7) TI RACCONTO DI ME
- 8) WE DEBATE
- 9) IL GONZAGA IN PILLOLE
- 10) IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA- INSIDE THE MIND
- 11) OBIETTIVO UNIVERSITA'
- 12) iDENTita'
- 13) IL VOLLEY A SCUOLA



- 14) FONDAMENTALI TEORICI E TECNICI DELL'AUTODIFESA: RICONOSCERE, PREVENIRE, AGIRE
- 15) EmpArte: il murale della creatività diffusa – Arte, tecnologia, identità in libertà
- 16) HIGH SCHOOL MUSICAL
- 17) GONZAGA ORIENTA

Attività previste in relazione al PNSD

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR, il presente Piano di Intervento promuove un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità alla comunità scolastica dei nostri Licei. In particolare, le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel prossimo triennio sono relative ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore digitale: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative. Naturalmente, tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole potenziare e promuovere, ma vanno, piuttosto, letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Le iniziative formative sono in corso di svolgimento, il triennio di riferimento è il 2024-2027, e si concluderanno entro il 31 agosto 2027

Valutazione degli apprendimenti

La dimensione valutativa che la scuola intende attivare è quella che considera l'alunno nella sua globalità. Sul piano didattico, si traduce in queste azioni: per la valutazione finale di ogni anno il docente propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di verifiche, scritte ed orali, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di sostegno e di recupero messi in atto durante l'anno. Per la valutazione l'Istituto si è dotato di griglie di osservazione e griglie valutative disciplinari che contengono gli indicatori e i descrittori applicati nel processo valutativo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Il Liceo Gonzaga sostiene e potenzia la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto la programmazione delle attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, di alunni con DSA (certificato o meno) e di alunni NAI o con background migratorio. Ai fini dell'inclusione scolastica Il liceo Gonzaga, pertanto, promuove attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. In quest'ottica, le azioni e processi riguardano attività rivolte all'accoglienza e al sostegno degli studenti con BES e NAI o con background migratorio, l'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica, l'attenzione alle pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana. La scuola, infatti, sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo il successo formativo di ognuno mettendo in campo numerose azioni orientate alla presa in carico globale di tutti gli alunni con BES, attraverso - redazione e attuazione di PEI per alunni con disabilità certificata e PDP per alunni con DSA e altri BES; -attività individualizzate e di piccolo gruppo, realizzate con il supporto dei docenti di sostegno; -attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti) -percorsi strutturati di alfabetizzazione e potenziamento di italiano L2 per alunni stranieri neoarrivati, attivi per l'intero anno scolastico; - utilizzo di metodologie didattiche inclusive (didattica cooperativa, personalizzazione, uso di strumenti compensativi); -attivazione di lezioni in DAD per alunni con documentate problematiche di salute -attenzione alle fasi di transizione, alla continuità tra ordini di scuola e alla progettazione del Progetto di vita.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La DDI introdotta nel nostro Liceo nel 2020 a causa della pandemia da Covid 19 è rimasta uno strumento attivo e fruibile in casi di necessità, come per esempio per fornire l'istruzione domiciliare o ospedaliera.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO I. GONZAGA - CHIETI

CHPM02000G

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Scienze Umane opzione Economico-sociale Progetto EsaBac:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali; operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà

sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei

rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni



- e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



Approfondimento

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (DPR 89/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno: - aver acquisito una solida formazione linguistica e umanistica completata da competenze in ambito scientifico; - conoscere la storia letteraria delle lingue oggetto di studio e orientarsi fra testi e autori creando collegamenti significativi e contestualizzati tra i movimenti e le opere delle Letterature moderne; - individuare e comprendere le forme moderne della comunicazione, nei loro contenuti, nelle loro strategie espressive e negli strumenti tecnici utilizzati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (DPR 89/2010 art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: - aver acquisito una solida formazione socio-pedagogica e umanistica completata da competenze in ambito scientifico; - saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

LICEO ECONOMICO SOCIALE

"L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli



studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (DPR 89/2010 art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- possedere competenze generali nel campo dei macro-fenomeni socio-economici nazionali ed internazionali;
- accedere a fonti informative (giuridiche, statistiche, informatiche) e utilizzarle autonomamente codificando e decodificando documenti e informazioni;
- operare per obiettivi e per progetti, analizzando problemi e ricercando soluzioni;
- padroneggiare per scopi comunicativi la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria;
- aver raggiunto il Profilo Educativo Culturale e Professionale definito dal D lgs 226/2005

LICEO DEL MADE IN ITALY

Il percorso del liceo del made in Italy fornisce allo studente competenze per:

- conoscere i concetti e i metodi dell'economia e del diritto, scoprendo quali sono le competenze imprenditoriali necessarie per valorizzare la produzione del made in Italy;
- acquisire le competenze per cogliere la complessità e la pluralità degli scenari storico-geografici, artistico-culturali ed economico-produttivi caratterizzanti l'evoluzione e l'affermazione del made in Italy.
- padroneggiare principi, metodi e strumenti per la gestione di un'impresa e tecniche e strategie di mercato;
- comprendere i processi di internazionalizzazione delle imprese, dei principi e degli strumenti per la gestione d'impresa, delle tecniche e delle strategie di mercato per le imprese del made in Italy.
- saper comunicare in due lingue straniere moderne, per muoversi agevolmente in un mondo globalizzato.
- acquisire le competenze imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO I. GONZAGA - CHIETI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

QUADRI ORARIO

Gli indirizzi dell'Istituto sono scanditi secondo i quadri orario di seguito illustrati, secondo quanto suggerito dalle Indicazioni nazionali dei Licei (DPR 89/2010)



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

CORSO L - ESABAC

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	1 anno	2 anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Potenziamento Inglese	1	1			
Lingua e cultura straniera 2^ francese	3	3	4	4	4
Potenziamento Francese	1	1			
Lingua e cultura straniera 3^ tedesco	3	3	4	4	4
Lingua Russa	1	1			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore lezioni settimanali	30	30	30	30	30



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

CORSO M-O

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	1 anno	2 anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Potenziamento inglese	1	1			
Lingua e cultura straniera 2^ francese o spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3^ tedesco o spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua Russa	1	1			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Potenziamento Matematica	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore lezioni settimanali	30	30	30	30	30



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	1 anno	2 anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto e Economia	2	2			
Potenziamento Diritto e Ec.	1	1			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Potenziamento Inglese	1	1			
Matematica	3	3	2	2	2
Potenziamento Matematica	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore lezioni settimanali	30	30	30	30	30



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SU OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	1 anno	2 anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto e Economia	3	3	3	3	3
Potenziamento Diritto e Economia	1	1			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
<i>Compresenza Conv. Francese</i>	1	1	1	1	1
Potenziamento Francese	1	1			
Matematica	3	3	3	3	3
Potenziamento Mat. Statistica	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore lezioni settimanali	30	30	30	30	30

A partire dall'anno scolastico 2025 - 2026 le ore di potenziamento sono impegnate come segue:

- 1 ORA EXTRACURRICOLARE di LINGUA RUSSA nel Liceo Linguistico
- 1 ORA di POTENZIAMENTO di LINGUA FRANCESE nel biennio del Liceo Linguistico EsaBac
- 1 ORA di POTENZIAMENTO di STATISTICA nell'ECONOMICO SOCIALE.

PIANO DI STUDI DEL LICEO DEL MADE IN ITALY



Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Tecniche della comunicazione / Metodologia della ricerca	3	3			
Filosofia			2	2	2
Diritto e Economia	3	3			
Economia Politica	3	3			
Scienze Giuridiche per il Made in Italy			3	3	3
Scienze Economiche per il Made in Italy			3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (metodologia CUIE)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	2	2	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali: Biologia, Chimica, Scienze della terra	2	2			
Storia dell'Arte e del design	1	1	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore lezioni settimanali	30	30	30	30	30
di cui					
Laboratori interdisciplinari per il Made in Italy		30	40	50	60
PCTO per il Made in Italy		20		100	

Laboratorio 1- Cultura e comunicazione del Made in Italy

Laboratorio 2- Dai distretti ai mercati globali:

SCANSIONE ORARIA DEL LICEO

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con valutazione periodica e finale. Il Liceo Gonzaga ha adottato il modello organizzativo della settimana corta che prevede lezioni dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ		
1^ ora	8:10	9:00
2^ ora	9:00	9:55
RICREAZIONE 9:55 10:05		
3^ ora	10:05	11:00
4^ ora	11:00	11:55
RICREAZIONE 11:55 12:05		
5^ ora	12:05	13:00
6^ ora	13:00	13:50



Curricolo di Istituto

LICEO I. GONZAGA - CHIETI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto sostiene lo sviluppo delle competenze non solo nella prospettiva della verticalità, ma anche in quella dell'orizzontalità fra le discipline concretizzando nella prassi didattica l'unitarietà del sapere. Ogni docente, attraverso i contenuti specifici della propria disciplina, contribuisce dunque a sviluppare le competenze trasversali e disciplinari. In particolare, il curricolo quinquennale degli studenti del Liceo Isabella Gonzaga si distingue per le competenze comuni (con riferimento al PECUP dei Licei, allegato A alle Indicazioni nazionali contenute nel D.M. 211/2010) e per le competenze specifiche disciplinari e interdisciplinari descritte nel profilo in uscita. La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, pari opportunità, integrazione, e su numerose opportunità atte ad ampliare, consolidare e implementare le conoscenze disciplinari e le competenze trasversali.

PECUP - RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

AREA METODOLOGIA

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale



	<p>prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	<p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</p> <p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<p>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <p>Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;</p> <p>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le</p>



	<p>sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;</p> <p>Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti</p> <p>Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>
AREA STORICO UMANISTICA	<p>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p> <p>Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo- ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive)</p>



della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E
TECNOLOGICA

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti



fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo è stato progettato conformemente alle linee guida per l'insegnamento



dell'Educazione Civica contenute nel DM 183/2024 sviluppa i tre nuclei concettuali in attività didattiche annue di 33 ore:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

I contenuti sono stabiliti dai singoli consigli di classe anche in considerazione di proposte provenienti dalle associazioni e dagli enti presenti nel territorio

COSTITUZIONE

IBIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
<ul style="list-style-type: none">□ presentazione generale e principi fondamentali della Costituzione;□ gli organi costituzionali; □ istituzione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; □ cenni di storia della bandiera e dell'inno nazionale;□ regolamento di Istituto; □ educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; □ educazione stradale;□ analisi delle varie forme di discriminazione e rispetto nei	<ul style="list-style-type: none">□ educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; □ analisi delle varie forme di discriminazione e rispetto nei confronti delle diversità;□ origine del concetto di stato;□ elementi sociali relativi al concetto del diritto del lavoro;□ educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;□ formazione di base in materia di protezione civile;□ varie forme di dipendenza.	<ul style="list-style-type: none">□ figure di pensatori, letterati e scienziati che si sono distinti per azioni utili alla comunità;□ intolleranza, razzismo, antisemitismo;- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;□ studio dei diritti



confronti delle diversità; □ i diritti dell'infanzia; □ il fair play.		e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale; □ diritto del lavoro, storia dei lavoratori; □ approfondimento sulla genesi della costituzione; □ studio della Carta dei Diritti Umani
---	--	--

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
□ presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; □ alimentazione, povertà, fame;	□ le città e le comunità sostenibili; □ cambiamenti climatici; □ energia pulita e accessibile; □ consumo e produzione responsabili; □ educazione alla salute e al benessere;	□ costruzione di un nuovo concetto di città; □ le disuguaglianze; □ le



<p>□ la vita sulla terra: agricoltura; i fenomeni migratori.</p>	<p>□ educazione alla salute: le patologie "sociali";</p> <p>□ educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;</p> <p>educazione finanziaria</p>	<p>disuguaglianze di genere;</p> <p>□ le figure femminili nella scienza;</p> <p>□ i conflitti mondiali e gli effetti sul pianeta;</p> <p>- le devastazioni del patrimonio artistico causate dai conflitti mondiali</p>
--	---	--

CITTADINANZA DIGITALE

I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
<p>□ rapporto tra individuo e comunità;</p> <p>□ stereotipi negli adolescenti;</p>	<p>□ i social network in ambito di studio e professionale;</p> <p>□ servizi digitali pubblici e privati;</p>	<p>□ i mezzi di comunicazione virtuali;</p>



<ul style="list-style-type: none">□ pericoli degli ambienti digitali;□ rapporto tra tecnologie digitali e benessere psicofisico, come nell'inclusione sociale: (hikikomori, cyberbullismo);	<ul style="list-style-type: none">□ la netiquette;□ l'identità digitale.	<ul style="list-style-type: none">□ la legislazione privacy digitale;□ fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.□ il diritto all'oblio e alla cancellazione dei propri dati personali
--	---	---

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

La progettazione dei percorsi FSL exPCTO del Liceo "I. Gonzaga" ha carattere ricorsivo ed è finalizzata a creare un modello replicabile, capace di mettere a sistema esperienze di formazione virtuose in campo culturale, sociale ed economico. Le carriere praticabili e le relative aree di intervento declinate nel presente documento, sono suggerite dalle specificità dei curricula dei tre indirizzi liceali –Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale-, ed hanno lo scopo di sostanziare maggiormente l'apprendimento delle discipline di indirizzo e la costruzione di competenze di settore e trasversali; tengono altresì conto dalle potenzialità e delle criticità del territorio sul quale gli studenti agiscono, in



sinergia con istituzioni ed enti, con i quali creare relazioni umane e professionali. Il modello è basato sull'economia della condivisione e punta alla valorizzazione delle risorse del territorio e alla interconnessione tra scuola e reti esterne, di modo da creare contaminazione e facilitare l'acquisizione di future competenze imprenditoriali. Le professionalità presenti a scuola e sul territorio rappresentano la leva per animare e stimolare il nuovo protagonismo intellettuale e progettuale degli studenti. Quindi, nell'impianto generale delle azioni volte alla formazione globale, poiché i percorsi, innestandosi all'interno dei curricula, costituiscono a pieno titolo una componente strutturale della formazione degli studenti, finalizzata all'incremento delle capacità di orientamento e delle opportunità di lavoro, il Liceo "Gonzaga" intende avvalersi oltre che dei Consigli di Classe e del supporto dei docenti delle discipline di indirizzo dei tre Licei, della docenza universitaria dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, nonché di esperti e rappresentanti degli Enti, per il rafforzamento del raccordo sinergico tra gli obiettivi formativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

I percorsi FSL ex PCTO:

- offrono agli studenti l'opportunità di "fare scuola" in situazioni lavorative e di apprendere facendo con il superamento della separazione tra il momento formativo ed il momento applicativo, per cui educazione formale, informale, non formale ed esperienza sul campo si combinano in un unico progetto. Queste esperienze fanno sì che alla classe come esclusivo luogo di apprendimento, si affianchi la dimensione ampia del contesto della formazione superiore e di quello lavorativo, per dare luogo ad esperienze assistite finalizzate all'individuazione di attitudini ed all'acquisizione di conoscenze e di abilità di settore, per la scoperta delle proprie vocazioni e lo sviluppo delle competenze professionali;
- presuppongono il passaggio in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione in organizzazione, con un'azione di conversione culturale ed organizzativa, in linea con l'attuale assetto dei rapporti tra mondo dell'istruzione e della formazione da una parte e mondo del lavoro dall'altra;
- trovano realizzazione in percorsi formativi progettati a fronte della definizione di fabbisogni formativi degli studenti, la valutazione dei quali è programmata e strutturata all'interno del



percorso di formazione ; sono rivolti agli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno degli indirizzi LL, LSU, LES

Si svolgono durante l'anno scolastico secondo i calendari predisposti dalla scuola e dalle strutture ospitanti. Per la scuola hanno le finalità di realizzare un collegamento organico con le istituzioni altre e il mondo del lavoro, consentendo agli studenti la partecipazione attiva ai processi formativi; ampliare l'offerta formativa correlandola allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per gli studenti hanno le finalità di sperimentare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente formazione d'aula con esperienza pratica; di arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; valorizzare vocazioni, interessi e stili di apprendimento propri.

Per il territorio hanno le finalità di: fruire del contributo fattivo di studenti forniti di prerequisiti culturali da sperimentare in attività mirate allo sviluppo, alla visibilità e all'uso efficiente e sostenibile delle risorse locali e motivati al raggiungimento di benefici ambientali, sociali e occupazionali

Curricolo Orientamento formativo

Orientamento formativo

Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il MIM, con il D.M. 328/2022, il Liceo I.Gonzaga ha adottato le Linee guida per l'orientamento che assegnano, nello specifico, alle scuole secondarie di secondo grado il compito di attivare: nelle classi prime e seconde, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, senza predisposizione dell'E-Portafoglio e anche extra curricolari, per anno scolastico; per il secondo biennio ed il quinto anno , moduli curricolari di almeno 30 ore per anno da svolgersi esclusivamente in orario curricolare e da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei FSL dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici), per garantire il successo di questa esperienza formativa, non sarà computato tutto il monte ore dei moduli di orientamento



formativo in quello previsto per i FSL. All'interno delle 30 ore potranno essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy

I moduli di 30 ore costituiscono uno strumento essenziale per la sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della esperienza scolastica e formativa degli studenti in vista della costruzione del proprio personale progetto di vita.

La progettazione è affidata al collegio dei docenti; l'individuazione dei moduli per ciascuna classe coinvolgerà tutti i docenti del singolo CDC o di più Consigli per progetti aperti a più classi della stessa annualità. La loro realizzazione coinvolge il maggior numero di docenti per favorirne la condivisione e la partecipazione. I moduli sono essere inseriti all'interno del curriculum della scuola ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi generali dei percorsi formativi:

- Conoscere il contesto le opportunità di crescita personale;
- Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale;
- Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze e competenze;
- Costruire un proprio progetto formativo e professionale;
- Conoscere il mondo del lavoro e il collegamento con le competenze acquisite.

E-Portfolio orientativo personale delle competenze

I moduli di orientamento sono oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio, che integra completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il



“curriculum dello studente”. Gli studenti del triennio sono guidati dal docente tutor nella compilazione dell'E-Portofolio.

Docente Orientatore e docenti tutor

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e del docente orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado (si rimanda al D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023). Il docente con funzioni di tutor ha, in particolare, il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore dell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire, coordinare e guidare i docenti nella realizzazione dei percorsi in una progettazione condivisa.

Piattaforma digitale UNICA per l'orientamento

Il MIM, per rispondere alle esigenze di orientamento e per fornire strumenti e risorse utili alla vita scolastica delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, ha messo a loro disposizione la piattaforma digitale UNICA. Questa piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria. Nella elaborazione del Piano di orientamento, si osservano i seguenti criteri metodologici:

- Il Piano di orientamento previsto per ciascun anno di corso, in ordine a ragioni di efficacia didattica e organizzativa, nonché di ottimizzazione degli spazi a disposizione ha carattere modulare e prevede, prevalentemente, percorsi di orientamento per classi parallele.

- Ai moduli di 30 ore di orientamento, potranno essere aggiunte altre esperienze (partecipazioni ad eventi/seminari/convegni sul territorio, partecipazione a progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa, partecipazione a giochi sportivi studenteschi, partecipazione a contest/concorsi/olimpiadi, partecipazione alle normali attività di orientamento, come, ad esempio, gli Open day di Istituto). Tuttavia, è importante notare che



alcune di queste attività, per la loro natura, non possono essere svolte da un'intera classe contemporaneamente poiché gli studenti vi parteciperanno individualmente o in gruppi più piccoli. Per questo motivo, le ore dedicate a tali attività non possono essere computate nel numero delle 30.

-Il Piano di orientamento previsto per ciascun anno di corso, presupponendo una didattica orientativa, si integrerà nella normale attività di Istituto, cercando di costituire un arricchimento delle esperienze di ciascuno e non una sottrazione del "tempo scuola".

-Considerando la possibilità di integrare il monte ore di orientamento con alcune ore di PCTO e, nello specifico, con i Percorsi di Orientamento Attivo proposti dalle Università, e considerando che tali percorsi sono, per norma, irripetibili, ovvero che ciascuno studente può affrontarli solo una volta nella propria carriera scolastica, il Piano di orientamento li prevede per le classi dell'istituto che non li abbiano svolti nel precedente a.s., per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nella scelta del percorso di vita.

Per ciascun anno di corso sono previsti percorsi obbligatori a scelta dei singoli CDC e altri a cura della scuola:

I percorsi obbligatori sono associati a progetti, attività, esperienze ritenute strategiche per l'Istituto, perché ne orientano la vision e la mission, interpretano gli obiettivi chiave dell'Offerta formativa, promuovono la collaborazione, consolidano il ruolo dell'Istituzione scolastica sul territorio. I percorsi obbligatori dovranno essere individuati e svolti dal CDC. in base all'attinenza delle attività con i propri obiettivi di insegnamento e le proprie discipline nel rispetto della libertà di insegnamento. Ciascun docente, potrà scegliere tra una rosa di attività, collegate ai nuclei fondanti delle discipline previste dal curriculum, pensate in relazione alle necessità di orientamento degli studenti (orientamento formativo e orientamento informativo) e al potenziamento di un sistema delle competenze di base per la vita e il lavoro:

1. Classi del primo biennio: Area l'Io e il Sé;
2. Classi terze: Area l'Io e la collettività;
3. Classi quarte: Area l'Io e le prospettive future;



4. Classi quinte: Area l' Io e le responsabilità.

Di tali attività, gli obiettivi orientativi da raggiungere tra quelli indicati e la declinazione dei contenuti scelti saranno a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza con le discipline del Curricolo, nel rispetto della libertà di insegnamento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO I. GONZAGA - CHIETI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS PLUS

Il liceo I. Gonzaga ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ KA 120 2024-27, con i seguenti obiettivi del nostro Erasmus Plan (che ha ottenuto un punteggio di valutazione pari a 98/100):

- Broadening our European Horizons and International Dialogue: Decondizionamento culturale, attraverso la promozione di una cittadinanza attiva e democratica, per aprirsi ad una dimensione interculturale alla luce anche del graduale aumento di studenti provenienti da paesi con culture diverse
- Effective and efficient language learning - Creare una didattica linguistica efficace ed efficiente: Promuovere l'insegnamento/apprendimento di competenze linguistiche per migliorare la comunicazione e la condivisione, anche attraverso gli strumenti digitali e l'intelligenza artificiale
- Sharing for improvement and inclusion: Un viaggio verso la condivisione che contribuisca al consolidamento delle buone pratiche e allo sviluppo sostenibile e alla costruzione di una società inclusiva

Altri obiettivi, in linea con gli "quality standards" prestabiliti dall'Erasmus, sono:



- Inclusione
- Sostenibilità
- Digitalizzazione
- Partecipazione e cittadinanza attiva

Il budget per il periodo giugno 2024 - agosto 2025, e successivamente giugno 2025 - agosto 2026 che permetterà di organizzare le seguenti attività:

Per l'a.s. 2024/25: 2 mobilità per alunni (uno già programmato anche con progetto Etwinning con la scuola College Signy-le-Petit/Liart in Francia per n.11 alunni delle classi prime LL; e n. 10 alunni a Kristinaskola, Goteborg Svezia)

Per l'a.s. 2025/26: 3 mobilità per alunni (IES Alyanub Vera, Almería Spagna per 10 alunni classi seconde LSU; Go! Atheneum Geraardsbergen, Belgio per 10 alunni classi terze LL; Lycée Rabelais , Chinon , Francia per 12 alunni classi terze LES)

Per l'anno scolastico 2024/25 un ulteriore finanziamento, Erasmus PNRR, ha permesso le seguenti mobilità in Irlanda, Malta e Spagna per n. 9 docenti per la partecipazione ai corsi di formazione in lingua inglese

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: SCAMBIO CULTURALE E STAGE LINGUISTICO

Il Liceo I. Gonzaga offre numerose occasioni e opportunità di internazionalizzazione alle classi dell'indirizzo Linguistico:



- Per le classi Seconde Monaco di Baviera in lingua tedesca e Valencia in lingua spagnola.
- Per le classi terze è previsto lo Stage linguistico in Francia o Spagna
- per le quarte in UK (8 giorni)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE

Il liceo I. Gonzaga promuove i processi di internazionalizzazione anche :

- 1)incentivando corsi di preparazione alle certificazione linguistica:



- Cambridge First Certificate (la nostra scuola è ufficialmente Cambridge Test Preparation Centre)

-DELF

-DELE

-GOETHE

2) promuovendo la partecipazione e la organizzazione a manifestazioni e mostre.

-teatro in lingua straniera

- partecipazione ad incontri presso la facoltà di Letteratura e Lingue Straniere G. D'annunzio CH/PE (convegni e conferenze per la Giornata Europea delle Lingue)

-Uscite didattiche in lingua straniera (laboratorio linguistico-musicale all'Hard Rock Cafè di Roma)

- Manifestazione "Giornata delle Lingue"

- Azioni di promozione dell'Istituto nel territorio (per es. visite nelle istituzioni locali e musei della città con ospiti stranieri; invito di ospiti di lingua straniera per formazione alunni e docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Partecipazione a eventi e manifestazioni in lingua

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 4: OPERAZIONE DOPPIO DIPLOMA**

Al fine di incentivare la multiculturalità e l'apertura verso altri paesi il liceo offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio diploma :

- italiano-francese in orario curricolare nel corso ESABAC con la sperimentazione dell'introduzione della lingua russa al biennio
- italiano-americano in orario extracurricolare su base volontaria

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO I. GONZAGA - CHIETI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: LA SCIENZA IN PRATICA

I moduli di laboratorio sono inseriti nell'ambito della didattica curricolare come momenti pratici e dimostrativi dei principi teorici disciplinari. Le attività di laboratorio strutturate e calendarizzate durante l'intero anno hanno lo scopo di implementare le capacità di osservazione e deduzione degli alunni e di trovare costante rimando alla realtà di quanto appreso nelle sezioni teoriche della disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- 1) Osservare e analizzare e interpretare fenomeni
- 2) sviluppare la capacità di analizzare dati
- 3) formulare valutazioni autonome
- 4) sviluppare abilità comunicative per esprimersi con il lessico e modalità scientifiche

○ **Azione n° 2: IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA- INSIDE THE MIND**

Il progetto IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA-INSIDE THE MIND si propone di fornire agli studenti un quadro generale e una finestra scientificamente accurata dei principali disturbi relativi alla salute mentale e della patologia psichiatrica, superando stereotipi e pregiudizi. Il corso è particolarmente utile agli studenti orientati ai corsi di Laurea legati a professioni di cura.

Saranno affrontati i temi della psicopatologia classica, muovendo dalle strutture anatomo-funzionali del sistema nervoso centrale e periferico, passando per la biologia delle neurotrasmissioni, per poi attraversare la semeiotica psichica (coscienza, memoria, attenzione, percezione, umore, affettività, ideazione...) e concludere con una disamina dei principali disturbi psichiatrici divisi per categorie. Gli studenti potranno compilare di una anamnesi clinica di pazienti "immaginari", basati su situazioni reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Progetto dell'ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

1) Ampliamento delle conoscenze psicologiche 2) Promuovere la consapevolezza e la comprensione dei disturbi mentali per ridurre pregiudizio e stigma 3) Favorire un approccio scientifico e critico ai temi della psicopatologia 4) Orientare gli studenti agli ambiti professionali socio-sanitari e psicologici

○ **Azione n° 3: OBIETTIVO UNIVERSITA'**

Il progetto, indirizzato alle classi Ve IV fornisce una preparazione solida nelle discipline di fisica, matematica, chimica e biologia in vista dei test di ingresso nelle facoltà scientifiche e sanitarie. Infatti nel corso è previsto un ripasso mirato degli argomenti svolti sia approfondimento delle sezioni delle discipline coinvolte nei test di ammissione, come biologia, chimica, logica, matematica e fisica.

Il corso mira anche a potenziare il ragionamento critico e le capacità logiche, sviluppare la padronanza degli strumenti per la risoluzione dei quesiti di ragionamento deduttivo e induttivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Progetto dell'ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- 1) Acquisizione di strumenti e strategie utili per affrontare efficacemente la prova
- 2) Sviluppo delle competenze di problem solving, gestione del tempo e dello stress
- 3) padronanza dei principali strumenti di analisi e risoluzione dei test

○ **Azione n° 4: iDeNtitA'**

Il corso si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di scoperta e riflessione dell'identità personale, intesa come risultato dell'incontro tra componenti biologiche, psicologiche, sociali e culturali. Promuove, quindi, una visione integrata dell'essere umano, favorendo la consapevolezza di sé e la comprensione dei fattori che concorrono alla costruzione del sé, attraverso attività laboratoriali e riflessione guidata sul funzionamento biologico del corpo e del cervello.

Di seguito viene riportata la descrizione analitica delle attività del progetto:

- 1) L'identità: un concetto in divenire
- 2) Il corpo come radice dell'identità
- 3) Cervello e mente: la percezione di sé
- 4) Identità psicologica e relazionale
- 5) Identità culturale e sociale
- 6) Identità digitale e io social
- 7) Mostra finale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Progetto dell'ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1) Conseguimento delle conoscenze di base sul funzionamento biologico del corpo e del cervello comprendendo il ruolo del patrimonio genetico e dell'esperienza nella definizione dell'identità personale 2) sviluppo della consapevolezza personale e relazionale 3) maturazione delle competenze trasversali (pensiero critico, collaborazione, creatività e responsabilità civica) 4) saper utilizzare gli strumenti digitali per comunicare in modo efficace e riflessivo

○ Azione n° 5: WE DEBATE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti idonei a sviluppare competenze di logica, di dialettica e di public speaking mediante la disciplina del Debate (dibattito regolamentato). Nel corso gli studenti potenzieranno anche l'abilità di ascolto attivo, il rispetto dell'opinione altrui, l'esercizio del pensiero critico e le life skills come il problem solving, le competenze relazionali, la gestione dello stress e dell'ansia, l'empatia. La metodologia del debate si configura come esercizio di cittadinanza attiva e di democrazia che avvia gli studenti alle relazioni pubbliche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Progetto dell'ampliamento dell'offerta formativa e didattica curricolare

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1) Acquisire e migliorare le capacità dialogiche e la cooperazione tra pari 2) Sviluppo ed esercizio del pensiero critico e del rispetto dell'altro 3) Sviluppo delle life skills.

○ **Azione n° 6: LA GEOLOGIA SOTTO I NOSTRI PIEDI. A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE**

Percorso formativo dedicato alla conoscenza del territorio attraverso lo studio dei principali aspetti geologici, geomorfologici e alla comprensione di pericolosità e rischi dei fenomeni naturali.

L'attività è realizzata in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Università G.D'Annunzio di Chieti e l'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- 1) Conoscere le basi della geologia del territorio
- 2) Comprendere i principali fenomeni naturali e gli eventuali rischi
- 3) Sviluppare consapevolezza ambientale e territoriale

○ **Azione n° 7: BOTANICA PER IL BENESSERE E LEGAME CON IL TERRITORIO**

Percorso formativo dedicato alla conoscenza delle piante del territorio e al loro ruolo nel benessere umano, valorizzando le risorse naturali locali e le tradizioni legate al loro utilizzo.

L'attività è realizzata in collaborazione tra i laboratori di Biologia Vegetale e Botanica Farmaceutica del Dipartimento dell'Università G. D'Annunzio di Chieti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- 1) Conoscere le principali specie botaniche del territorio
- 2) Comprendere il legame tra biodiversità, benessere e cultura locale
- 3) Sviluppare consapevolezza ambientale e valorizzazione del territorio

○ **Azione n° 8: FISICA IN LAB**

L'attività di laboratorio di Fisica si sviluppa in modo integrato con le lezioni teoriche, alternando momenti di spiegazione concettuale a esperienze pratiche, valorizzando la didattica laboratoriale come strumento per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

Gli studenti sono guidati dal docente nell'osservazione dei fenomeni fisici, nella progettazione e realizzazione di esperimenti, nella raccolta e nell'analisi dei dati e nella discussione dei risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Attività curricolare



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1) Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; osservare e identificare fenomeni;
- 2) formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- 3) utilizzare strumenti di laboratorio e tecnologie digitali in modo corretto e consapevole; potenziare il pensiero critico e la capacità di risoluzione dei problemi.

○ **Azione n° 9: L'ORA DEL CODICE**

L'attività introduce gli studenti ai concetti base della programmazione e del pensiero computazionale attraverso attività pratiche, ludiche e progressive. Le attività, svolte con l'ausilio di piattaforme digitali e ambienti di coding visuale, permettono agli studenti di risolvere problemi, creare semplici algoritmi e programmare sequenze di istruzioni utilizzando blocchi o linguaggi semplificati. L'approccio è inclusivo e interdisciplinare, favorisce la partecipazione attiva e stimola la curiosità verso le discipline scientifico-tecnologiche, sviluppando competenze digitali fondamentali in linea con le indicazioni STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Attività curricolare

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1)Sviluppare il pensiero computazionale; rafforzare le capacità logiche, di analisi e di problem solving;
- 2) stimolare la creatività, il ragionamento scientifico, la consapevolezza tecnologica;
- 3)comprendere i concetti fondamentali della programmazione.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO I. GONZAGA - CHIETI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I:Area l'lo e il Sé

Nelle classi prime e seconde, i moduli di orientamento formativo degli studenti sono di 30 ore, senza predisposizione dell'E-Portafolio con possibili attività anche extra curricolari.

Il consiglio di classe progetta il modulo sulla base del seguente format:

FORMAT DI PROGETTAZIONE

Totale ore _____

La declinazione dei contenuti sarà a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza dell'attività con le singole discipline e nel rispetto della libertà di insegnamento.

GIORNATE TEMATICHE: Per ciascuna classe potranno essere organizzate giornate tematiche a scuola per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e promuovere la conoscenza su specifici argomenti o temi rilevanti.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ REALIZZABILI:

- Peer tutoring
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari



- Esperienze di public speaking
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione
- Incontri con figure professionali
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Service learning

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Area l'io e il Sé**

Nelle classi prime e seconde, i moduli di orientamento formativo degli studenti sono di 30 ore, senza predisposizione dell'E-Portafolio, con possibili attività anche extra curricolari.

Il consiglio di classe progetta e realizza il modulo orientativo secondo il seguente format di progettazione

FORMAT DI PROGETTAZIONE

TOTALE ORE _____

La declinazione dei contenuti sarà a cura dei docenti del CDC, in considerazione



dell'attinenza dell'attività con le singole discipline e nel rispetto della libertà di insegnamento.

GIORNATE TEMATICHE: Per ciascuna classe potranno essere organizzate giornate tematiche a scuola per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e promuovere la conoscenza su specifici argomenti o temi rilevanti.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ REALIZZABILI

- Peer tutoring
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari
- Esperienze di public speaking
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione
- Incontri con figure professionali
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Service learning

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III Area I'lo e la collettività



I moduli curricolari di almeno 30 ore per anno si svolgono in orario curricolare e si inseriscono anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Costituiscono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale che, per sua natura, è sempre in evoluzione.

Il consiglio di classe progetta e realizza il modulo orientativo secondo il seguente format di progettazione

FORMAT DI PROGETTAZIONE

CLASSE TERZA, SEZ. _____

Il CDC, rispettando quanto previsto dalle Linee guida, provvede alla progettazione di percorsi obbligatori, in modo da:

- approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;
- sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;
- selezionare gli strumenti di orientamento più idonei.

Ciò implica che sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione siano coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe, per la condivisione degli obiettivi assegnati e per rendere la propria attività didattica sempre più orientativa.

In tal modo l'orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti in determinati momenti di transizione del percorso scolastico degli studenti, ma diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

È opportuno partire dall'esperienza degli studenti; ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi meglio e a riconoscere le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.



I moduli possono essere svolti durante l'intero anno scolastico, senza una scansione settimanale prestabilita, grazie alla possibilità di ricorrere alla flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica

La presente progettazione sarà integrabile con attività promosse dalla scuola.

AREA: Io e la collettività

Obiettivi generali (indicare)

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo) in relazione alla collettività.
- Riflessione sui propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze.
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Comprensione delle relazioni tra natura ed attività umane.
- Acquisizione di una cultura della condivisione.
- Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti e di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri

TITOLO	DESCRIZIONE	ORE	ENTE	DISCIPLINA

La declinazione dei contenuti sarà a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza dell'attività con le singole discipline e nel rispetto della libertà di insegnamento.

GIORNATE TEMATICHE: Per ciascuna classe potranno essere organizzate giornate tematiche a scuola per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e promuovere la conoscenza su specifici argomenti o temi rilevanti.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ REALIZZABILI:



- Peer tutoring
- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari
- Esperienze di public speaking
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione
- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi

Il processo di orientamento deve coinvolgere l'intero corpo docente, chiamato a operare con modalità nuove, che non sempre prevedono un diretto coinvolgimento disciplinare. Tutte le iniziative di orientamento devono trovare idoneo spazio in orario curricolare ed essere effettuate a favore dell'intero gruppo classe.

Totale ore _____

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: Area l'lo e le prospettive future

I moduli curricolari di almeno 30 ore per anno si svolgono in orario curricolare e si



inseriscono anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Costituiscono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale che, per sua natura, è sempre in evoluzione. Il consiglio di classe progetta e realizza il modulo orientativo secondo il seguente format di progettazione

FORMAT DI PROGETTAZIONE

CLASSE QUARTA , SEZ. _____

Il CDC, rispettando quanto previsto dalle Linee guida, provvede alla progettazione di percorsi obbligatori, in modo da:

- approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;
- sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari; •
- selezionare gli strumenti di orientamento più idonei.

Ciò implica che sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione siano coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe , per la condivisione degli obiettivi assegnati e per rendere la propria attività didattica sempre più orientativa.

In tal modo l' orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti in determinati momenti di transizione del percorso scolastico degli studenti, ma diventa parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

E opportuno partire dall'esperienza degli studenti ; ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi meglio e a riconoscere le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.

I moduli possono essere svolti durante l'intero anno scolastico, senza una scansione



settimanale prestabilita, grazie alla possibilità di ricorrere alla flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica

La presente progettazione sarà integrabile con attività promosse dalla scuola. AREA: Io e le prospettive future

Obiettivi generali:

- Scoperta dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze.
- Rinforzo dell'autostima e della motivazione.
- Conoscenza dei contesti e ricerca di informazioni utili alle proprie scelte.
- Riflessione e prima acquisizione di abilità di immaginazione, di progettazione e di scelta.

TITOLO	DESCRIZIONE	ORE	ENTE	DISCIPLINE

Totale ore _____

La declinazione dei contenuti sarà a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza dell'attività con le singole discipline e nel rispetto della libertà di insegnamento.

GIORNATE TEMATICHE: Per ciascuna classe potranno essere organizzate giornate tematiche a scuola per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e promuovere la conoscenza su specifici argomenti o temi rilevanti.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ REALIZZABILI

-Peer tutoring



- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari
- Esperienze di public speaking
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione
- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Service learning
- Redazione del curriculum vitae

Il processo di orientamento deve coinvolgere l'intero corpo docente, chiamato a operare con modalità nuove, che non sempre prevedono un diretto coinvolgimento disciplinare. Tutte le iniziative di orientamento devono trovare idoneo spazio in orario curricolare ed essere effettuate a favore dell'intero gruppo classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V l'lo e le responsabilità**

I moduli curricolari di almeno 30 ore per anno si svolgono in orario curricolare e si inseriscono anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e



dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Costituiscono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale che, per sua natura, è sempre in evoluzione.

Il consiglio di classe progetta e realizza il modulo orientativo secondo il seguente format di progettazione

FORMAT DI PROGETTAZIONE

CLASSE QUINTA SEZ.

Il CDC, rispettando quanto previsto dalle Linee guida, provvede alla progettazione di percorsi obbligatori, in modo da:

- approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;
- sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;
- selezionare gli strumenti di orientamento più idonei.

Ciò implica che sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione siano coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe, per la condivisione degli obiettivi assegnati e per rendere la propria attività didattica sempre più orientativa.

In tal modo l'orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti in determinati momenti di transizione del percorso scolastico degli studenti, ma diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

È opportuno partire dall'esperienza degli studenti; ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi meglio e a riconoscere le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.

I moduli possono essere svolti durante l'intero anno scolastico, senza una scansione settimanale prestabilita, grazie alla possibilità di ricorrere alla flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica



La presente progettazione sarà integrabile con attività promosse dalla scuola.

AREA: Io e le responsabilità

Obiettivi generali:

- Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini declinate nella comunità.
- Possesso delle capacità di fronteggiamento.
- Attivazione del proprio locus of control.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza.
- Conoscenza dei contesti e capacità di reperire e selezionare informazioni utili alle proprie scelte.
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta.

TITOLO	DESCRIZIONE	ORE	ENTE	DISCIPLINA

Totale ore

La declinazione dei contenuti sarà a cura dei docenti del CDC, in considerazione dell'attinenza dell'attività con le singole discipline e nel rispetto della libertà di insegnamento.

GIORNATE TEMATICHE: Per ciascuna classe potranno essere organizzate giornate tematiche a scuola per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e promuovere la conoscenza su specifici argomenti o temi rilevanti.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ REALIZZABILI

-Peer tutoring



- Attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari
- Esperienze di public speaking
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione
- Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Service learning
- Redazione del curriculum vitae
- Implementazione e aggiornamento del curriculum vitae
- Partecipazione a Campus formativi
- Esercitazioni su come sostenere un colloquio

Il processo di orientamento deve coinvolgere l'intero corpo docente, chiamato a operare con modalità nuove, che non sempre prevedono un diretto coinvolgimento disciplinare. Tutte le iniziative di orientamento devono trovare idoneo spazio in orario curricolare ed essere effettuate a favore dell'intero gruppo classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'APPROCCIO ECOLOGICO-SOCIALE ALLA PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE E DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'

L'attività intende promuovere la partecipazione attiva e la creazione della comunità di apprendimento mediante lezioni frontali interattive, comunità didattiche allargate, lavori di gruppo con tutor e gruppi autogestiti, testimonianze di famiglie e facilitatori già attivi nei programmi territoriali di promozione della salute. Ha le finalità di sensibilizzare i partecipanti sui propri stili di vita nell'ottica della promozione del benessere, della coesione sociale e della eco socio equo sostenibilità a livello locale e globale; favorire la protezione e la promozione del benessere nella Comunità attraverso la cultura del fare-assieme, dell'integrazione socio-sanitaria, della cittadinanza attiva e partecipazione comunitaria; accrescere il Capitale Sociale del territorio; avviare i partecipanti ad operare come Promotori di Benessere nella comunità; avviare esperienze di rinforzo delle reti dell'auto mutuo aiuto.

Il percorso si svolge presso la struttura ospitante Fondazione S. Camillo De Lellis Chieti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondazione S. Camillo De Lellis – CH; UOC Serd ASL 2 Lanciano Vasto Chieti; Rete Inclusione



Sociale Chieti; A.R.C.A.T. Molise e Puglia; Associazione Solideando Pescara; Associazione Il Sentiero Chieti; Caritas Diocesana Chieti; CSV Abruzzo; Liceo "I. Gonza

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● LA GEOLOGIA SOTTO I NOSTRI PIEDI. A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

Percorso formativo dedicato alla conoscenza del territorio attraverso lo studio dei principali aspetti geologici, geomorfologici e alla comprensione di pericolosità e rischi dei fenomeni naturali.

L'attività è realizzata in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Università G.D'Annunzio di Chieti e l'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo

Obiettivi di apprendimento

- 1) Conoscere le basi della geologia del territorio
- 2) Comprendere i principali fenomeni naturali e gli eventuali rischi
- 3) Sviluppare consapevolezza ambientale e territoriale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, Dipartimento di Scienze dell'Università G.D'Annunzio di Chieti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● BOTANICA PER IL BENESSERE E LEGAME CON IL TERRITORIO

Percorso formativo dedicato alla conoscenza delle piante del territorio e al loro ruolo nel benessere umano, valorizzando le risorse naturali locali e le tradizioni legate al loro utilizzo.

L'attività è realizzata in collaborazione tra i laboratori di Biologia Vegetale e Botanica Farmaceutica del Dipartimento dell'Università G. D'Annunzio di Chieti.



Obiettivi di apprendimento

Conoscere le principali specie botaniche del territorio

Comprendere il legame tra biodiversità, benessere e cultura locale

Sviluppare consapevolezza ambientale e valorizzazione del territorio

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Laboratori di Biologia Vegetale e Botanica Farmaceutica del Dipartimento di Farmacia dell'Università G.D'Annunzio Chieti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.



● GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI: IMPARARE AD INSEGNARE

Il progetto intende proporre esperienze formative e orientative agli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane, a diretto contatto con gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e della Scuole Primarie. L'idea è quella di sperimentare lo studio della pedagogia e della psicologia evolutiva per l'apprendimento di natura teorica in una diretta applicazione sul campo. L'esperienza appare un'importante opportunità di rinforzo delle competenze disciplinari in acquisizione e acquisite, perché dà la possibilità di familiarizzare nel concreto con la psicologia dei processi educativi e dell'apprendimento del bambino. Le caratteristiche organizzativo – didattiche e metodologiche delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, parti integranti delle conoscenze fornite dall'insegnamento a scuola, vanno poi sperimentate nell'approccio diretto con i piccoli alunni in reali contesti educativi, per misurare il gradiente personale di attitudine all'ascolto, disponibilità al confronto, capacità di relazione, individuazione di strategie, ovvero di quanto occorre dotarsi in vista di un probabile profilo professionale. Relazione e collegialità dei docenti dei due ordini di scuola, impegnati nell'attività, garantiscono agli studenti destinatari del percorso di praticare una palestra di esperienze non altrimenti sperimentabili. Il progetto si caratterizza quale continuum formativo d'integrazione di competenze tra scuole, ha carattere ricorsivo e si inserisce in un modello educativo flessibile e, per sua natura, complesso. Per gli studenti si tratta di conoscere le figure professionali che operano nella scuola, fare esperienze, sperimentare modelli operativi nell'ambito educativo, realizzare percorsi formativi in cui mettere in campo le competenze disciplinari e interdisciplinari, attraverso il ricorso a creatività, manualità, gioco ed uso delle tecnologie disponibili.

Il percorso si svolge presso le strutture ospitanti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

Convitto Nazionale G.B. Vico Chieti; Istituto Comprensivo 1 Chieti; Istituto Comprensivo 3 Chieti Scalo

Durata progetto

• Triennale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● **Barbie, Harley Quinn And Other Modern-Day Heroines: Gender Sensitivity and/Or gender neutralisation in english and italian**

Il progetto è teso a promuovere una maggiore sensibilità linguistica in relazione al genere in italiano e in inglese; affinare le capacità analitiche; abituarsi a utilizzare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle diverse soggettività, in linea con le raccomandazioni di organismi internazionali quali Unione europea, UNESCO, ONU ecc.; favorire il raccordo fra saperi specialistici, creando una sinergia fra percorsi scolastici, Università e discorso pubblico. Si mira al potenziamento di alcune delle competenze chiave, e precisamente: Comunicazione nella lingua madre e in lingua straniera (inglese), Imparare a imparare, Consapevolezza ed espressione culturale. Il percorso toccherà questioni di lingua e genere in prospettiva linguistica (p.es. stereotipi, invisibilità,



sessismo) e culturale, prevalentemente in ambito statunitense e italiano; gli studenti sono invitati ad applicare tali riflessioni all'analisi di sequenze filmiche, passi letterari e articoli di giornale. Lavorando in gruppi, si riformuleranno brevi testi di vario tipo in modo da eliminare stereotipi di genere e si tradurrà (inglese-italiano) un brano riflettendo criticamente sulle possibilità di utilizzo di un linguaggio neutro o gender-sensitive.

Il progetto si svolge presso struttura ospitante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.



● Filologia e linguistica germanica. Dall'albero cosmico al wireless: il viaggio delle rune

Il progetto ha la finalità di coniugare linguistica, storia e tecnologia. Le rune sono molto più che semplici lettere: sono i segni di un mondo perduto in cui scrittura, magia e religione erano strettamente intrecciati. Alternando momenti di spiegazione ad attività ludico- pratiche e laboratoriali, gli studenti vengono introdotti al Futhark, l'antico alfabeto germanico ed esplorano il suo significato linguistico e simbolico attraverso narrazione mitologica e riferimenti alla cultura contemporanea, con lo scopo di rendere tangibile, divertente e interdisciplinare un tema che unisce. Gli studenti scopriranno le origini delle rune, il contesto culturale in cui esse venivano usate: iscrizioni su pietra, oggetti metallici, formule magico-religiose, e manoscritti medievali; potranno poi verificare che le rune non sono solo archeologia del passato, perché ancora oggi lasciano traccia nel nostro quotidiano, come nel caso del simbolo del Bluetooth, formato dalla fusione di due rune del Futhark: H (H) e B (B), iniziali di Harald Blåtand, il re vichingo che unificò la Danimarca e contribuì alla cristianizzazione dei popoli nordici.

Il progetto si svolge presso la struttura ospitante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● En route vers le lycée

Il progetto, nell'ambito della promozione delle lingue straniere nelle scuole, il progetto ha la finalità di introdurre gli studenti alla professione dell'insegnante approfondendo aspetti della lingua e della cultura francese nelle scuole secondarie di primo grado, attraverso attività laboratoriali ludico-linguistiche gestite dagli studenti stessi.

Il percorso di formazione è tenuto online da tutor e docenti esperti ANILS docenti, fornisce agli studenti nozioni di base sull'insegnamento del francese e suggerisce alcune strategie didattiche subito spendibili in classe. La struttura del percorso prevede approfondimenti sul tema dell'Educazione Linguistica; successivi incontri sulle buone pratiche, condotti da docenti della scuola primaria e secondaria; studio dei materiali proposti nei seminari online, caricati all'interno della piattaforma Moodle ANILS; preparazione di lavori da utilizzare negli interventi d'aula e condivisione con il tutor delle proposte di attività; effettuazione dell'esperienza nelle classi della scuola secondaria di primo grado; report finale scritto da caricare sulla piattaforma Moodle al termine dell'esperienza in classe; test finale dell'esperienza tramite un questionario online.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- Rete ANILS Francese; Istituto Comprensivo 4 Chieti Scalo

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● FARE CIVILE

Il progetto si propone come una nuova via all'economia e al mercato, fondata su un'idea relazionale della persona umana, sulle virtù civili e sulla felicità pubblica, con la finalità di costruire un filo conduttore tra l'etica e l'economia, tra la dimensione delle scelte individuali e collettive (delle organizzazioni economiche e non, profit e non profit, private e pubbliche) e il benessere collettivo per la tutela del bene comune. Si mira a far conoscere i fondamenti dell'Economia, in particolare di quella civile e del suo paradigma (persona al centro dell'economia, fiducia, reciprocità, gratuità, bene comune, cooperazione) promuovendo la riflessione sui limiti del modello dominante di sviluppo economico, al fine di fornire strumenti che permettano di formulare un pensiero economico critico sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, per una maggior consapevolezza delle proprie scelte e in particolare sulle conseguenze di ogni attività rispetto alla legalità, alla costituzione e all'uso del profitto, alla produzione e al consumo, all'ambiente, al ruolo delle tecnologie e della finanza in logica di



un'economia civile. In lezioni frontali di approfondimento degli argomenti proposti, alternate a laboratori di sperimentazione di strumenti didattici innovativi vengono trattati i temi di bene comune e beni relazionali, delle reti e dell'economia collaborativa, dei processi "dal basso" di sussidiarietà circolare e della sharing economy e del consumo responsabile. Al fine del consolidamento delle competenze degli studenti si prevedono: giochi da tavolo e di ruolo, laboratori, mostre interattive, testimonianze, narrazioni, condivisione di iniziative per la replicabilità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Camera di Commercio Chieti-Pescara; CSV Abruzzo; BorghiIN

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.



IL GONZAGA IN PILLOLE

Il progetto, intende sviluppare e accrescere lo spirito critico attraverso la ricerca e l'approfondimento di tematiche culturali e di attualità e mira all'uso competente della lingua scritta, finalizzata alla trattazione di tematiche varie, per la stesura di pezzi da pubblicare sulla testata online "Il giornale di Chieti". Gli studenti allenano la scrittura, previa ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni, adottando giusti registri espressivi, per "comunicare" con interlocutori diversi, "esprimersi" e "esprimere" impressioni e/o valutazioni, attraverso l'indagine su questioni e problematiche della società attuale, anche riservando il giusto spazio alla cultura nel senso più lato del termine. La realizzazione degli articoli offre, inoltre, l'opportunità di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, tramite la ricostruzione e la rielaborazione di argomenti in percorsi di apprendimento strutturati e non, in forme di apprendimento collaborativo e cooperativo. Il giornale, come strumento di comunicazione, costituisce importante nesso di collegamento tra la realtà esterna e il mondo scolastico. Non di meno, l'attività può servire alla restituzione di una positiva immagine della scuola nel territorio, rendendo visibile quanto essa promuove e che, se trasferito dagli studenti, suoi principali attori, assume maggior risalto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Il Giornale di Chieti Testata online

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.

● SCUOLA E VOLONTARIATO

Il progetto intende diffondere la cultura del volontariato e del non-profit, della partecipazione e della cittadinanza attiva finalizzata all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di senso di appartenenza ad una collettività, attraverso momenti di confronto sui temi dei diritti, della solidarietà, dell'educazione alla pace e dell'educazione all'affettività e al benessere psicofisico. Gli studenti sono chiamati a riflettere su: cosa vuol dire costruire comunità attraverso il coinvolgimento degli attori locali; cosa significa progettare insieme; cos'è il territorio e come si costruiscono percorsi di partecipazione; quali sono gli agenti di sviluppo del territorio che costruiscono il bene comune. In particolare si mira a promuovere attività volte a valorizzare spazi pubblici nei quali creare aggregazione e crescita umana e culturale, rendendoli presidi sociali. L'esperienza ha svolgimento presso la Biblioteca Bonincontro, collocata nel quartiere del Villaggio Celdit di Chieti Scalo e consiste in attività di co-progettazione a partire da interessi e passioni degli studenti tradotti in azioni di volontariato e cittadinanza attiva attraverso opere di rigenerazione sociale replicabili in altri contesti per creare luoghi del buon incontro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- CSV Abruzzo; Associazione I luoghi del buon incontro

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Schede di osservazione [competenze personali, sociali e professionali]; restituzioni in elaborati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF B1

Il corso promuove il potenziamento della lingua francese con attività specifiche riguardanti le quattro abilità linguistiche di comprensione e produzione orale e scritta. Il corso in rario extracurricolare è finalizzato al conseguimento della certificazione DELF B1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.



Risultati attesi

1)Potenziamento delle competenze linguistiche di comprensione e produzione orale e scritta

2)conseguimento della certificazione linguistica DELF B1

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA B1

Il corso promuove il potenziamento della lingua tedesca nelle abilità di comprensione e produzione orale e scritta. E' finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica B1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Accrescere la motivazione degli alunni 2) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di comprensione e produzione orale e scritto 3) conseguire la certificazione linguistica B1

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● FIRST STEP TO SUCCESS

Il percorso di potenziamento di lingua Inglese mira a consolidare le abilità di lettura, scrittura, ascolto e parlato, necessarie per il superamento dell'esame B2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Potenziamento delle competenze linguistiche: conseguimento di un solido livello di competenza linguistica in inglese (B2) in tutte e quattro le abilità fondamentali 2) acquisizione di strategie e tecniche d'esame per affrontare con successo tutte le parti della prova Cambridge English 3) Ottenere una percentuale di successo all'esame di certificazione Cambridge First B2 non inferiore all'80% dei partecipanti 4) Incrementare la motivazione allo studio della lingua inglese e sviluppare l'autonomia nell'apprendimento e nell'uso della lingua in contesti reali



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE E SIELE

Il corso è finalizzato alla preparazione dell'esame di certificazione linguistica DELE B1, pertanto potenzia le abilità di comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale della lingua spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Consolidamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua spagnola 2) superamento esame DELE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● FORMA E POESIA

Il corso è rivolto agli alunni delle classi terze M e L e fornisce agli studenti strumenti adeguati ad orientarli nella fruizione di un testo letterario e non in lingua francese..



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Conosce all'interno di un testo letterario le strutture morfosintattiche, le figure retoriche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Il progetto si propone di offrire uno spazio di ascolto empatico e non giudicante, interventi brevi e di supporto, supporto per gli aspetti relazionali con il gruppo classe, spazio per lo sviluppo identitario, individuazione tempestiva di situazioni che richiedono intervento strutturato e a lungo termine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".
- Realizzazione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Risultati attesi

1) Gestione del disagio: offrire uno spazio sicuro per identificare ed elaborare difficoltà emotive, relazionali, e scolastiche 2) Promozione delle Competenze: supportare lo sviluppo dell'autostima, delle competenze sociali e delle capacità di problem solving 3) Prevenzione: intercettare precocemente situazioni di rischio per il benessere psicofisico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● ARCHEOLOGIA , STORIA, PAESAGGI E PERSONAGGI D'ABRUZZO

Il progetto si propone di far conoscere le risorse del territorio teatino. L'adesione avviene per gruppo classe che svolge la visita guidata e i laboratori predisposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Conoscere il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di Chieti 2)assumere comportamenti adeguati ai vari contesti formai e informali 3) analizzare. e sintetizzare in vista della costruzione di un prodotto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

MUSEO ARCHEOLOGICO



● TI RACCONTO DI ME

TI RACCONTO DI ME è un percorso pluriennale che nell'ambito di educazione civica e in riferimento al curricolo di ed. civica di Istituto, propone la memoria della narrazione delle vittime della mafia per impedire la tendenza all'oblio, per generare una memoria del passato e del nostro presente, per immaginare una comunità di giustizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e



della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) sviluppo in materia di cittadinanza delle competenze in materia di cittadinanza democratica 2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità 3) Incentivare la lettura e la memoria civile e la riflessione civile 4) Partecipare in modo consapevole alla Giornata della Memoria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● WE DEBATE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti idonei a sviluppare competenze di logica, di dialettica e di public speaking mediante la disciplina del Debate (dibattito regolamentato). Nel corso gli studenti potenzieranno anche l'abilità di ascolto attivo, il rispetto dell'opinione altrui, l'esercizio del pensiero critico e le life skills come il problem solving, le competenze relazionali, la gestione dello stress e dell'ansia, l'empatia. La metodologia del debate si configura come esercizio di cittadinanza attiva e di democrazia che avvia gli studenti alle relazioni pubbliche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.
- Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità



Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Acquisire e migliorare le capacità dialogiche e la cooperazione tra pari 2) Sviluppo ed esercizio del pensiero critico e del rispetto dell'altro 3) Sviluppo delle life skills.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL GONZAGA IN PILLOLE

Il progetto mira all'acquisizione dell'uso competente della lingua scritta finalizzata alla trattazione di tematiche varie, per dar luogo alla stesura di articoli da pubblicare ne "IL Giornale di Chieti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO



tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità 2) Saper individuare e selezionare informazioni e notizie 3) Saper svolgere interviste 4) Saper elaborare e rimaneggiare testi 5) Sviluppare e accrescere lo spirito critico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA- INSIDE THE MIND

Il progetto IL VIAGGIO NELLA MENTE UMANA-INSIDE THE MIND si propone di fornire agli studenti un quadro generale e una finestra scientificamente accurata dei principali disturbi relativi alla salute mentale e della patologia psichiatrica, superando stereotipi e pregiudizi. Il corso è particolarmente utile agli studenti orientati ai corsi di Laurea legati a professioni di cura. Saranno affrontati i temi della psicopatologia classica, muovendo dalle strutture anatomico-funzionali del sistema nervoso centrale e periferico, passando per la biologia delle neurotrasmissioni, per poi attraversare la semeiotica psichica(coscienza, memoria, attenzione, percezione, umore, affettività, ideazione...) e concludere con una disamina dei principali disturbi psichiatrici divisi per categorie. Gli studenti potranno compilare di una anamnesi clinica di pazienti "immaginari", basati su situazioni reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.



Risultati attesi

1) Ampliamento delle conoscenze psicologiche 2) Promuovere la consapevolezza e la comprensione dei disturbi mentali per ridurre pregiudizio e stigma 3) Favorire un approccio scientifico e critico ai temi della psicopatologia 4) Orientare gli studenti agli ambiti professionali socio-sanitari e psicologici

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● OBIETTIVO UNIVERSITA'

Il progetto, indirizzato alle classi Ve IV fornisce una preparazione solida nelle discipline di fisica, matematica, chimica e biologia in vista dei test di ingresso nelle facoltà scientifiche e sanitarie. Infatti nel corso è previsto un ripasso mirato degli argomenti svolti sia approfondimento delle sezioni delle discipline coinvolte nei test di ammissione, come biologia, chimica, logica, matematica e fisica. Il corso mira anche a potenziare il ragionamento critico e le capacità logiche, sviluppare la padronanza degli strumenti per la risoluzione dei quesiti di ragionamento deduttivo e induttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.
- Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

Risultati attesi

1) Acquisizione di strumenti e strategie utili per affrontare efficacemente la prova 2) Sviluppo delle competenze di problem solving, gestione del tempo e dello stress 3) padronanza dei principali strumenti di analisi e risoluzione dei test

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● iDENTitA'

Il corso si propone di accompagnare gli studenti in un percorso di scoperta e riflessione dell'identità personale, intesa come risultato dell'incontro tra componenti biologiche, psicologiche, sociali e culturali. Promuove, quindi, una visione integrata dell'essere umano, favorendo la consapevolezza di sé e la comprensione dei fattori che concorrono alla costruzione del sé, attraverso attività laboratoriali e riflessione guidata sul funzionamento biologico del corpo e del cervello. Di seguito viene riportata la descrizione analitica delle attività del progetto: 1) L'identità: un concetto in divenire 2) Il corpo come radice dell'identità 3) Cervello e mente: la percezione di sé 4) Identità psicologica e relazionale 5) Identità culturale e sociale 6) Identità digitale e io social 7) Mostra finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal



quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.



Risultati attesi

1) Conseguimento delle conoscenze di base sul funzionamento biologico del corpo e del cervello comprendendo il ruolo del patrimonio genetico e dell'esperienza nella definizione dell'identità personale 2) sviluppo della consapevolezza personale e relazionale 3) maturazione delle competenze trasversali (pensiero critico, collaborazione, creatività e responsabilità civica) 4) saper utilizzare gli strumenti digitali per comunicare in modo efficace e riflessivo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL VOLLEY A SCUOLA

Il progetto mira a lavorare su uno sport di squadra per promuovere la cooperazione nel raggiungimento di uno scopo comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli



spazi interni ed esterni.

Risultati attesi

1) Imparare a collaborare per uno scopo comune 2) creare uno spirito di squadra 3) potenziare l'aspetto tecnico e tattico dello sport 4) imparare a rispettare le regole, gli avversari e l'ambiente

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● FONDAMENTALI TEORICI E TECNICI DELL'AUTODIFESA: RICONOSCERE, PREVENIRE, AGIRE

Questo progetto si propone di essere una finestra sul mondo reale, che spesso viene conosciuto solo attraverso lo schermo di media e social. Il corso si propone di fornire agli studenti : - strumenti e strategie per riconoscere e prevenire situazioni a rischio ed evitare lo scontro, - strumenti e strategie di autodifesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- Predisposizione e utilizzo nella prassi didattica di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Conoscenza di nozioni legislative sullo scontro fisico 2) Gestione delle emozioni in situazioni di stress 3) sviluppo della capacità di prevenire e valutare le situazioni a rischio 4) Tecniche di autodifesa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LA SCUOLA A CASA: istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare che la nostra scuola offre, in coerenza con le risorse economiche realmente disponibili, garantisce il diritto-dovere all'istruzione agli studenti impossibilitati alla frequenza. Il progetto mira ad includere tutti gli studenti impossibilitati per gravi motivi di salute o patologie a partecipare alle lezioni per almeno 30 giorni –anche non continuativi-, consentendo di proseguire il suo percorso di apprendimento e facilitando il successivo reinserimento in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai



bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".

- Attivazione dello sportello psicologico

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Risultati attesi

1) Successo formativo e reinserimento dell'alunno 2) Garanzia del diritto allo studio 3) Mantenimento della motivazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

- **EmpArte: il murale della creatività diffusa – Arte,**



tecnologia, identità in libertà

Il progetto “EmpArte” nasce da un lungo percorso di sperimentazione educativa promosso dalla rete artistico-performativa “Rete per la Creatività”, costituita nel 2017 e composta da dodici istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo della provincia di Chieti. Negli anni, la rete ha ideato e realizzato eventi e percorsi progettuali condivisi, quali varie edizioni dell’iniziativa “Nessun parli” e della “Settimana nazionale della musica a scuola”. Inoltre la rete è risultata beneficiaria del finanziamento previsto dal Piano delle arti con avviso pubblico n. 1571 del 09/07/2021 – Misura d, grazie al quale ha realizzato il progetto Driver di trama delle radici, concluso nel 2023. Nell’a.s. 2024/2025, con le risorse assegnate al Polo, è stato realizzato il progetto “Insieme ... attraverso l’arte dell’accoglienza - Oltre il mare”. L’adozione di un curriculum verticale della creatività condiviso e la realizzazione di progetti e iniziative comuni, hanno contribuito a consolidare una comunità educativa fondata sulla collaborazione e sul valore formativo dell’espressività. Dall’analisi del contesto emergono bisogni formativi chiari e diffusi. Gli alunni manifestano il desiderio di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento, di vivere esperienze che intrecciano linguaggi differenti e di riconoscersi parte di una narrazione collettiva. Il territorio, pur ricco di patrimonio culturale e tradizioni artistiche, mostra ancora carenze in termini di spazi condivisi per la creatività e la riflessione estetica. “EmpArte” risponde a tali esigenze proponendo un percorso che unisce arti visive, musica, movimento, parola e tecnologie digitali. La creazione di un grande murale interattivo, reale e virtuale al tempo stesso, diventa un atto simbolico e formativo: un’opera collettiva che rappresenta la pluralità culturale e l’unità della comunità scolastica. Attraverso i laboratori esperienziali, gli studenti svilupperanno capacità creative, empatia, ascolto e rispetto reciproco, rafforzando l’identità personale e il senso di appartenenza al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Acquisizione e fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; 2) Creazione di collaborazioni stabili tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, al fine di realizzare attività progettuali nei luoghi della produzione artistica e culturale. 3) Promozione delle competenze artistiche, digitali, espressive e relazionali. 4) Educazione alla bellezza, alla creatività e alla consapevolezza culturale. 5) Valorizzazione dei talenti individuali all'interno di esperienze collettive.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NAI- ITALIANO L2

Il progetto recepisce e applica quanto stabilito nel Protocollo di accoglienza, di cui l'Istituto è dotato già da un triennio: è finalizzato, dunque, all'inclusione degli studenti NAI (neoarrivati in Italia) attraverso azioni organizzate e strutturate, finalizzate all'accoglienza e al successo formativo degli studenti stessi: - prima accoglienza nel contesto scuola - valutazione delle competenze linguistiche italiane in riferimento al QCER, l'organizzazione di corsi di diverso livello di italiano L2 - progressivo allineamento con la programmazione di classe. Le attività sono organizzate in piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".
- Attivazione dello sportello psicologico



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Risultati attesi

1) Apprendimento della lingua italiana 2) Abbattimento delle barriere linguistiche 3) Apprendimento della lingua italiana come strumento di comunicazione e socializzazione 4) Apprendimento della lingua italiana come strumento di studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento



Protocollo d'Accoglienza e d'Integrazione "Alunni Stranieri"

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948 • Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C.M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C.M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...” • L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi - Fini)
- C.M. n.24/2006 febbraio “ linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014



PREMESSA

Il presente documento viene redatto e approvato dal Collegio dei Docenti in data 15/12/2022 e inserito nel Piano dell'offerta formativa.

Il Protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie allofone e di recente arrivo in Italia al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare proprio l'inserimento scolastico.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento con cui la scuola attua il PTOF coerentemente con la legislazione vigente ed è un documento condiviso, acquisito attraverso la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, che può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico e educativo, e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Finalità

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità



- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture • Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato

Contenuti

Il protocollo di accoglienza:

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari

I soggetti coinvolti

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti costruiscono un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio.

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e a adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal protocollo vengono realizzati di volta in volta:

- dal Dirigente scolastico;
- dalla Commissione accoglienza stranieri;
- dagli Uffici di Segreteria
- dal Consiglio di Classe coinvolto

Compiti della commissione

La Commissione Accoglienza Stranieri ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) è costituita per la parte amministrativa con il personale della Segreteria



alunni e dal personale docente: prof.ssa Silvia Iecco, Daria Maura Esposito, Michela Ghiotti, Linda D'Ilario

1. predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei pre requisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
2. esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
3. effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione
4. familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; - effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; - fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
5. Si fa portavoce di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
6. propone l'assegnazione alla classe, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;
7. fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
8. promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso Consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PdP di altri percorsi di facilitazione;
9. favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
10. individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

1. FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA ISCRIZIONE

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero, è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli



alunni per classe sia già completo.(Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394 art.45)

Compiti della segreteria:

- Raccogliere informazioni e i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni (anagrafici, sanitari e scolastici)
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Verificare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari scolastici, materie età.
- Informare i genitori del tempo che intercorre tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- In accordo con Referente della Commissione, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione;
- Informare i membri della Commissione della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno o durante l'anno stesso al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:

- il Dirigente Scolastico;
- Un referente della commissione ;
- l'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.



Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a :

- conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
- presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
- raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- l'illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da adottare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio-temporale (qualche giorno) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano.

3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

a) PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione Accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.



I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono, infatti, di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; e) del periodo dell'anno in cui avviene l'iscrizione. (C.M. n.93/2006)

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

b) SCELTA DELLA SEZIONE

La Commissione Accoglienza Stranieri valuta la scelta della sezione in un'ottica che tenga conto di tutti i fattori in base ai quali ci può essere beneficio per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di distrazione circa l'apprendimento dell'italiano, in altri può essere di sostegno)
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).
- Recenti inserimenti di nuovi alunni.
- La presenza di insegnanti con competenze specifiche.
- Il clima relazionale della classe di accoglienza.



Il Dirigente Scolastico assegna l'alunno alla sezione che risulta più idonea per l'inserimento, sulla base delle indicazioni proposte dalla Commissione L'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe verrà comunicata alla famiglia e agli insegnanti di classe, che predisporranno il percorso di accoglienza.

Il Dirigente insieme alla Commissione, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

C) Compiti del consiglio di classe

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- Compila la Griglia di Rilevazione (da consegnare al Referente)
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, predispone il PDP apposito
- Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- Attua un rinforzo sistematico in classe cercando il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni.
- Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto ...), in orario scolastico ed extrascolastico, e prevede la possibilità di uscire dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.
- Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero
- Mantiene relazioni di collaborazione con la famiglia

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua deve tendere soprattutto a:



1. fornire gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;

2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale per imparare a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti. La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano secondo quanto previsto dal Sillabo.

L'apprendimento e il consolidamento della conoscenza e della pratica dell'italiano deve essere perseguito anche mediante l'attivazione di corsi intensivi di italiano sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. Il D.P.R. 394/99, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario ed è cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico". Il Collegio docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofofoni a individuare forme di "adattamento dei programmi di insegnamento"; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni o esperti esterni in possesso di titoli specifici. Il laboratori di Italiano-L2 dovranno essere articolati in conformità del QCER e in percorsi da almeno 40 ore per ciascuno dei livelli previsti dal QCER.



VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014), cioè che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

Nel 1° quadrimestre i Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli



del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche-educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata dell'italiano, il Consiglio di Classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso dell'italiano.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre ponendo ES (esonero) sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione".

Nel caso di percorsi individualizzati, che escludano alcune discipline, esse non verranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

E' opportuno ribadire che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, quindi sarà operata con maggiore flessibilità ed individualizzazione (valutazione formativa).



● GONZAGA ORIENTA

L'attività di orientamento in entrata si fonda principalmente sulla progettazione e realizzazione di itinerari di accoglienza che mirano a inserire in modo graduale nella scuola i futuri allievi provenienti dal I grado di istruzione, attraverso: 1) Giornate di orientamento (Openday) costruite come eventi finalizzati principalmente alla illustrazione dell'offerta formativa (indirizzi di studio, discipline caratterizzanti, strategie di inclusione, ampliamento) e degli ambienti di apprendimento, con la presentazione delle esperienze da parte dei docenti e degli studenti frequentanti, allo scopo di informare e coinvolgere alunni e famiglie nel momento della scelta della secondaria di II grado. 2) Micro-inserimenti di alunni delle terze secondarie di I grado nelle classi e negli indirizzi preferiti (Progetto Liceali per un giorno), su richiesta dei genitori, al fine di orientare e rendere familiari già da subito ai futuri iscritti ambienti, docenti e discipline dei vari indirizzi. 3) Accoglienza in orario curricolare di classi terze sec. di I grado dei comprensivi vicini, per lo svolgimento di laboratori strutturati e di continuità, che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni (per esempio La Giornata delle Lingue, laboratori di scienze umane, laboratori scientifici) e che si svolgono in ambienti innovativi del nostro istituto. 4) Laboratori in orario pomeridiano di scienze umane, lingue, diritto. 5) Percorsi di accoglienza delle classi prime e delle loro famiglie in giornate dedicate con la presenza del Dirigente Scolastico, dei docenti di classe, della funzione strumentale e della commissione orientamento. 6) Percorsi di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico con mattinate di escursioni nei parchi naturali limitrofi (Parco Avventura, Parco Maiella, Costa dei Trabocchi) per promuovere la socializzazione e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Risultati attesi

1) inclusione e accoglienza studenti neoiscritti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE**



ALLA VIOLENZA DI GENERE

L'attività di educazione al contrasto delle violenze di genere ogni anno prende forma attraverso progetti, incontri e manifestazioni finalizzate ad una ricaduta educativa e formativa sugli studenti. Il nostro Istituto promuove iniziative finalizzate a sensibilizzare ed educare i ragazzi al tema del rispetto attraverso iniziative spesso organizzate il 25 novembre di ogni anno, nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo

Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e



della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Educazione al rispetto dell'altro 2) abbattimento dei pregiudizi di genere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto pianifica e organizza attività mirate a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con l'Arma, enti e istituzioni del territorio, e associazioni come "Psycorà" al fine di educare gli studenti al rispetto dell'altro e all'uso corretto degli strumenti multimediali. In considerazione dell'importanza della tematica organizza momenti di incontro e confronto educativo per tutta la popolazione studentesca durante la Giornata del 7 febbraio contro il bullismo e il cyberbullismo. Rientra nell'ambito della progettualità anche "Progetto EMPATHY": training emotivo e percorsi di psicoeducazione a cura dell'Associazione "Percorsi ODV". Il progetto spazia da singoli incontri informativi sulla salute mentale, ad attività mirate per lavorare su empatia, conoscenza di sé e dell'altro-da-sé, ed iniziative di prevenzione delle condotte di abuso. Tali percorsi, vista la loro centralità nel curriculum di educazione civica, offrono anche un valido apporto nell'ambito del terzo nucleo tematico dedicato alla cittadinanza digitale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento



europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) fornire agli studenti strumenti di analisi e gestione delle situazioni di conflitto e dei comportamenti propri ed altrui. 2) riduzione del pregiudizio, dello stereotipo e dello stigma sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO FAI

L'attività di collaborazione del nostro Liceo con il FAI, è finalizzata a promuovere negli studenti comportamenti atti a tutelare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, coerentemente con la sua missione che si concretizza in tre ambiti: la protezione di Beni artistici e naturalistici; la sensibilizzazione delle persone al valore del patrimonio paesaggistico e monumentale; la mobilitazione attiva per proteggere il paesaggio a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Conoscenza dei beni artistici e naturalistici del territorio 2) sensibilizzazione delle persone al valore del patrimonio paesaggistico e monumentale 3) promozione della cittadinanza attiva

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● HIGH SCHOOL MUSICAL

Il teatro, e in particolare quello musicale, riveste un ruolo importante nella vita delle persone e in modo particolare degli adolescenti. Il progetto si rivolge a giovani che riconoscono nel teatro



e nella musica non solo uno strumento che riempie la loro giornata, ma un luogo che permette di ascoltarsi e di esprimersi. Il percorso prevede la preparazione artistica degli studenti frequentanti, l'allestimento delle scene e dei costumi e la messa in scena del Musical.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1)perfezionare lo studio delle arti sceniche; 2)motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare le proprie emozioni, riflettendo su di esse; 3)utilizzare la musica e il corpo come espressione di sé e come comunicazione, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri; 4)rispettare i tempi comuni e le esigenze del gruppo; 5)a scoprire il valore della solidarietà e dell'amicizia.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● CINEMA, TEATRO E DINTORNI

Il progetto racchiude attività, proposte, iniziative di promozione dei linguaggi espressivi dell'arte, della musica e del teatro tra i giovani al fine di avviare i giovani sia alla fruizione consapevole e critica di linguaggi complessi e differenziati sia alla conoscenza ed espressione di se stessi in



forma sempre più compiuta. Il progetto promuove la partecipazione ad eventi culturali e artistici all'interno dei teatri, come il Teatro Marrucino di Chieti, visita ai Musei, come Museo Casa natale di Gabriele d'Annunzio e al Museo dell'Ottocento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Traguardo

Sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione basati sulle metodologie cooperative e laboratoriali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità

Traguardo



Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Fruizione consapevole e critica di linguaggi artistici 2) Promozione della cultura

Destinatari

Gruppi classe

● ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Le discipline sportive proposte dal dipartimento di Scienze motorie, in base alla disponibilità di impianti e attrezzature, sono scelte tra quelle inserite dal MIM nei campionati studenteschi, come pallavolo, basket, padel, pallamano, calcetto, sci. Tali attività, praticate in orario curricolare, si avvalgono della professionalità del personale docente interno all'istituzione scolastica. Ogni anno vengono proposti soggiorni e uscite con finalità didattico-educative, che prevedono attività da svolgere sulla neve e in ambienti naturali, come la località Piana delle Mele (Guardiaagrele) e soggiorni a carattere sportivo in località sciistiche . IL dipartimento di scienze motorie promuove l'adesione e partecipazione a tornei organizzati in ambito comunale e provinciale, nonché uscite finalizzate ad assistere a manifestazioni anche nazionali di particolare interesse come gli Internazionali di Tennis a Roma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) educazione ai valori sportivi 2)promozione del clima di squadra 3) conoscenze delle diverse discipline sportive

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● ATTIVITA' DI RINFORZO ALLO STUDIO FINALIZZATE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

Attività finalizzate al sostegno e al recupero disciplinare per studenti con fragilità didattiche in modalità individuale o in piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie-Promozione delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio".

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità certificata ai



sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni con DSA (certificato o meno) e per alunni NAI o con background migratorio

Risultati attesi

1) recupero degli apprendimenti 2) riduzione degli stati ansiosi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

In ottemperanza ai commi 10 e 12 art.1, legge 13.7.2015, n. 107 le iniziative di formazione sono rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza dei principi della sicurezza negli ambienti di lavoro e delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" e/o con l'aiuto delle realtà del territorio, soprattutto Associazioni di volontariato che daranno il loro contributo nelle attività di formazione medesime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento



europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze Chiave europee: digitali per favorire il superamento del digital divide, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ,delle competenze personali e sociali, delle competenze per la sostenibilità'

Traguardo

Promozione dell' acquisizione delle competenze previste dal DigComp 2.2, dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e delle competenze previste dal GreenComp, delle competenze personali e sociali competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp.

Risultati attesi

1) Conoscenza e applicazione delle norme di sicurezza in ambienti di lavoro 2) conoscenza e applicazione delle tecniche di primo soccorso

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



AL DI LA DEL MURO

Il percorso nasce dall'esigenza di attuare azioni concrete per attenuare il disagio adolescenziale e il malessere diffuso tra i giovani. Pertanto il progetto si propone di educare gli studenti alla responsabilità e al rispetto dell'altro, alla convivenza civile, alla tolleranza e al superamento dei pregiudizi, favorendone una formazione che permetta loro di trovare in se stessi la forza di superare gli ostacoli e le difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.

Risultati attesi

1) Acquisizione per fronteggiare strumenti e strategie per fronteggiare il disagio giovanile 2) abbattimento dello stigma sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO I. GONZAGA - CHIETI - CHPM02000G

Criteri di valutazione comuni

La dimensione valutativa che la scuola intende attivare pertanto è quella che considera l'alunno nella sua globalità, non soltanto per i risultati, ma per il percorso che ha compiuto in un ambito che non può essere meramente scolastico, ma più, in senso ampio, educativo, e dunque di promozione e avanzamento della persona. La valutazione non è solamente la verifica dell'avvenuto o del mancato conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. I criteri comuni sono: conoscenze disciplinari, competenze logico, argomentative, abilità applicative.

Allegato:

GRIGLIE_Ptof_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito in considerazione dei seguenti indicatori: - Frequenza - Rispetto degli impegni scolastici - Rispetto delle regole e delle norme disciplinari - Partecipazione al dialogo educativo ed alla vita della comunità scolastica Assegnazione voto di comportamento "5": Il consiglio di classe valuterà la sussistenza di una delle seguenti condizioni: 1. Presenza di almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti) alla quale abbia fatto seguito, successivamente alla ripresa della frequenza, almeno un ulteriore provvedimento disciplinare, pur se di minor gravità, tale da dimostrare l'assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento nonché un insufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di



maturazione dell'alunno. 2. Comportamenti accertati riferibili all'art.7 del DPR 22 giugno 2009, n.122 c.2

Allegato:

Scheda-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico dal terzo al quinto anno di corso è attribuito sulla base del Decreto Legislativo 62/2017, art. 15 e della Tabella A ad esso allegata, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Concorrono all'attribuzione del credito scolastico: 1) Conseguitamento certificazioni linguistiche (0.5) 2) Corsi preparatori alle certificazioni linguistiche (almeno 20 ore) 0.25 3) Partecipazione a moduli PON (almeno 23 ore) 0.25 4) Partecipazione a moduli PNRR (almeno 14 ore) 0.25 5) Partecipazione a concorsi / gare / progetti / eventi promossi dalla scuola 0.25 6) Studenti membri degli OO.CC. : Rappresentante di Classe (0.15) o Rappresentante di istituto, consulta (0.25) 9) Partecipazione alle attività di orientamento in entrata 0.25 10) Attività sportiva agonistica 0.25 (federazione) 11) Volontariato (almeno 20 ore) 0.25 (associazione)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL CONTESTO

Il contesto scolastico è caratterizzato da una elevata complessità e diversificazione dei bisogni educativi, con significativa presenza di alunni con disabilità certificata (Legge 104/92, anche art. 3 comma 3), numerosi alunni con DSA, disturbi evolutivi specifici e BES non certificati; alunni in situazione di svantaggio linguistico-culturale, in particolare neoarrivati in Italia; situazioni di disagio comportamentale, relazionale e psico-emotivo.

L'analisi del contesto evidenzia:

- punti di forza: attenzione alle transizioni, alfabetizzazione L2, collaborazione con le famiglie, clima relazionale positivo;
- criticità: difficoltà nella continuità educativo-didattica, necessità di risorse aggiuntive e di maggiore formazione specifica dei docenti.

LE AZIONI

Il Liceo Gonzaga sostiene e potenzia la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto la programmazione delle attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, di alunni con DSA (certificato o meno) e di alunni NAI o con background migratorio.

Ai fini dell'inclusione scolastica Il liceo Gonzaga, pertanto, promuove attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a studenti e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. In quest'ottica, le azioni e processi riguardano attività rivolte all'accoglienza e al sostegno degli studenti con BES e NAI o con background migratorio, l'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica, l'attenzione alle pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana



La scuola, infatti, sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo il successo formativo di ognuno mettendo in campo numerose azioni orientate alla presa in carico globale di tutti gli alunni con BES, attraverso

- redazione e attuazione di PEI per alunni con disabilità certificata e PDP per alunni con DSA e altri BES;
- attività individualizzate e di piccolo gruppo, realizzate con il supporto dei docenti di sostegno;
- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)
- percorsi strutturati di alfabetizzazione e potenziamento di italiano L2 per alunni stranieri neoarrivati, attivi per l'intero anno scolastico;
- utilizzo di metodologie didattiche inclusive (didattica cooperativa, personalizzazione, uso di strumenti compensativi);
- attivazione di lezioni in DAD per alunni con documentate problematiche di salute
- attenzione alle fasi di transizione, alla continuità tra ordini di scuola e alla progettazione del Progetto di vita

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI

Il PEI è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) ed è finalizzato alla definizione di un percorso educativo-didattico personalizzato. Il processo prevede: analisi del funzionamento dell'alunno; definizione di obiettivi educativi e didattici; individuazione di metodologie, strategie, strumenti compensativi e misure dispensative; definizione dei criteri di valutazione; progettazione del Progetto di vita, con attenzione alle transizioni e all'orientamento.

Partecipano al GLO: docenti del Consiglio di Classe; docenti di sostegno; famiglia dell'alunno; operatori ASL e specialisti (quando disponibili); assistenti all'autonomia e alla comunicazione; lo studente, ove possibile.

Il GLI è composto da Dirigente Scolastico; Funzioni Strumentali per l'inclusione; docenti di sostegno; docenti curricolari; referenti di istituto per disabilità, DSA e BES, personale ATA e le figure professionali interne coinvolte nei processi inclusivi. Il GLI svolge funzioni di: rilevazione dei BES presenti nella scuola; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività; elaborazione e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; supporto alle attività dei Consigli di Classe.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA



La famiglia è coinvolta in modo attivo e continuativo: partecipazione ai GLO iniziali e finali; condivisione dei PEI e PDP; confronto costante con i docenti durante l'anno scolastico. Il ruolo della famiglia è quello di: collaborare alla definizione e verifica dei percorsi educativi; contribuire alla conoscenza globale dell'alunno; sostenere il progetto educativo-formativo. Sono previste attività di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, anche se il coinvolgimento diretto delle famiglie in progetti strutturati di inclusione risulta ancora un'area di miglioramento.

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

Le risorse professionali interne coinvolte sono: Dirigente Scolastico; docenti curricolari; 31 docenti di sostegno; funzioni strumentali; referenti disabilità/DSA/BES; personale ATA; docenti tutor e mentor.

Le risorse esterne di competenza regionale o di enti locali sono: assistenti alla comunicazione; assistenti per l'autonomia; mediatori e facilitatori linguistici; educatori professionali.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- utilizzo flessibile delle compresenze;
- valorizzazione delle competenze dei docenti di sostegno;
- attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali;
- collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno.

RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI

La scuola intrattiene rapporti e accordi con :ASL e servizi sociosanitari territoriali; enti locali; privato sociale e volontariato; cooperative e associazioni del territorio; strutture coinvolte in progetti territoriali integrati. Sono infatti attivi: accordi di programma e protocolli d'intesa; procedure condivise di intervento su disabilità e disagio; progetti integrati di inclusione scolastica e sociale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E PCTO

I percorsi di PCTO sono progettati in coerenza con i PEI e PDP, con adattamenti e personalizzazioni finalizzate a: favorire l'inclusione; sostenere l'orientamento; promuovere lo sviluppo delle competenze personali e sociali.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



La valutazione è coerente con PEI e PDP; uso di strumenti compensativi e misure dispensative; prove personalizzate ed equipollenti; attenzione ai progressi e ai livelli di apprendimento raggiunti.

Le azioni per la Continuità prevedono il protocollo di continuità con il grado scolastico precedente; attenzione alle fasi di transizione. I percorsi di orientamento formativo e lavorativo; progettazione del Progetto di vita; supporto all'inserimento post-scolastico.

PRINCIPALI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Il liceo monitora la qualità dell'inclusione e mette in pratica numerosi interventi per il miglioramento della stessa. I principali sono: cooperative learning; attività laboratoriali integrate; personalizzazione e differenziazione delle attività; peer tutoring e mentoring; supporto di italiano L2 in classe e in gruppi dedicati; uso di tecnologie digitali e strumenti compensativi; utilizzo efficace delle ore di compresenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Referente di istituto per la disabilità, DSA e BES



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta in modo attivo e continuativo: partecipazione ai GLO iniziali e finali; condivisione dei PEI e PDP; confronto costante con i docenti durante l'anno scolastico. Il ruolo della famiglia è quello di: collaborare alla definizione e verifica dei percorsi educativi; contribuire alla conoscenza globale dell'alunno; sostenere il progetto educativo-formativo. Sono previste attività di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, anche se il coinvolgimento diretto delle famiglie in progetti strutturati di inclusione risulta ancora un'area di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è coerente con PEI e PDP; uso di strumenti compensativi e misure dispensative; prove personalizzate ed equipollenti; attenzione ai progressi e ai livelli di apprendimento raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attua un protocollo di continuità con il grado scolastico precedente; attenzione alle fasi di transizione. Orientamento percorsi di orientamento formativo e lavorativo; progettazione del Progetto di vita; supporto all'inserimento post-scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	/	01
➤ Minorati udito	/	01
➤ Psicofisici	34	37
Totale 1.	34	39
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		4
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	82	88
➤ ADHD/DOP	1	1
➤ Borderline cognitivo	4	4
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	1	1
➤ Altro (Plusdotazione cognitiva)	1	1
Totale 2.	89	95



➤ Altro: DSA in via di certificazione		5
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico	1	
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)		
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	7	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	22	18
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ alunni con problemi di salute documentati		2
Totale 3.	30	26
totali	153	161
% su popolazione scolastica		
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti reda- a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario

	2023/2024	2024/2025
n. PEI reda- dal GLO: reda- in corso di redazione	32	34
		0

	2024/2025
n. PDP reda- dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	111
n. PDP reda- dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	8



B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	Sì
	Esterni alla scuola	No
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		Sì
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale 		

<ul style="list-style-type: none"> • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): 	Sì

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnant i di sostegno: N° 31	Prevalentemente utilizzati nelle classi con studenti con certificazione (LEGGE 104)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi e Culturali: N°	Prevalentemente utilizzati in...	NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione: N° 05	Prevalentemente utilizzati per supportare le classi con studenti con disabilità gravi (comma 3)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì



C. COINVOLGIMENT O DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì



D. COINVOLGIMENT O PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none">• Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento• Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	Sì
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENT O FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No



	Miglioramento ambiente di apprendimento	No
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì



F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	No
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	No
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	No
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
--	-----------------------------	----------------



H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	No
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali...)	No
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Sì
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)



PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X							X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X					X
Collaborazione umana e interpersonale					X					X
Altro (specificare)										
Totale punteggio	0	1	1	5	4	0	0	1	4	6

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto



4 = moltissimo

modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- 1) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- 2) Formazione specifica degli insegnanti.
- 3) Impossibilità di garantire continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità.
- 4) Necessità della COMMISSIONE INCLUSIONE per supportare le attività delle referenti area 4

Punti di forza:

- 1) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
- 2) Percorso di alfabetizzazione italiano L2 portato avanti durante l'intero anno scolastico per gli alunni stranieri neoarrivati.
- 3) Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione e valutazione dei percorsi educativo-formativi messi in atto dall'Istituzione scolastica.
- 2) Collaborazione umana e interpersonale.

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone il seguente protocollo d'intervento per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- **alunni con disabilità:** l'istituto organizza le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata. Il Consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.
- **alunni con DSA** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) **o altre situazioni di svantaggio:** per gli alunni già accertati è prevista la redazione di un PDP da monitorare ed eventualmente modificare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con DSA o altre situazioni di svantaggio non accertate, è compito del consiglio di classe rilevare, anche attraverso l'ausilio di apposite griglie di osservazione, la presenza di situazioni BES. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e – previo suo consenso, indirizza l'alunno al SSN per la formulazione di una eventuale diagnosi. A questo punto, sempre con il consenso della famiglia, viene stilato il piano didattico personalizzato. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.



GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio di classe: Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di . È compito del Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"* (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Maggior partecipazione del territorio in materia di inclusività;
- Valorizzazione degli insegnanti nelle decisioni di politica scolastica;
- Maggior formazione dei docenti curricolari, di sostegno e delle famiglie;
- Maggior presenza di personale specializzato (es. psicologi, educatori) nella struttura scolastica, in grado di sensibilizzare tutto il personale ed i genitori al tema dell'inclusività;
- Necessità di aule attrezzate per Laboratori (Informatica, aule per attività individualizzate e/o in piccolo gruppo...);
- Utilizzo più efficace delle ore in compresenza tramite metodologie didattiche cooperative ed operative;
- Utilizzo delle cattedre di potenziamento su posti di sostegno in classi con bisogni educativi speciali anche se



B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni...)

- Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, da parte di tutti i docenti, soprattutto di quelli curriculari su tutte le tematiche che riguardano la didattica inclusiva, in modo particolare, a corsi sull'autismo, sui BES, sui DSA, sui ADHD e sull'uso dell'ICF – CY (International classification functionality – children and young).

La partecipazione deve essere rivolta a qualsiasi forma di corso:

- organizzati dalla propria scuola
- organizzati da scuole presenti sul territorio provinciale e regionale
- organizzati a livello nazionale
- organizzati on-line.

I corsi dovranno essere svolti con la partecipazione di persone esperte sulle varie tematiche.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti...)



- Adozione di una valutazione conseguente a verifiche composte da diversi step per rilevare anche i più piccoli progressi compiuti dall'alunno per raggiungere le competenze definite nei PEI e/o PDP.

Nella progettazione di classe e di disciplina devono essere considerati i seguenti criteri generali:

- la scelta tra valutazione conforme e valutazione differenziata è affidata al Consiglio di Classe, solo dopo aver constatato attentamente che non sono effettivamente proponibili percorsi equivalenti/semplificati e/o prove equipollenti;
- le prove di verifica vanno concordate con largo anticipo con i docenti di sostegno;
- per le classi seconde, in obbligo d'istruzione, si effettua una equilibrata certificazione delle competenze valutando gli impegni futuri del triennio per eventuali proposte di percorsi didattici differenziati finalizzati a rinforzare le abilità residue e a porre gli allievi nelle condizioni di

Le modalità valutative da adottare devono in ogni caso consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative e/o di prove personalizzate, opportunamente individuate e riportate nei PDP e nei PEI predisposti dal Consiglio di Classe. Sarà cura dei docenti, nella valutazione della prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria. I C.d.C. che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani, anche in corso d'anno. Periodicamente il consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educativo/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.



D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In alcune classi, in presenza di alunni prossimi alla certificazione, è stato garantito il supporto costante di un docente di sostegno per favorire il successo formativo di ogni alunno in base alle proprie potenzialità e capacità.

Si auspica per l'anno prossimo un intervento di supporto da parte dei docenti nominati su posti di potenziamento di sostegno nelle classi individuate come maggiormente problematiche, anche in assenza di alunni diversamente abili, con l'obiettivo di perseguire l'effettiva inclusione di tutti gli alunni.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Avvalersi maggiormente della collaborazione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS).

G. Ruolo della comunità e del territorio

Si auspica una adeguata organizzazione e gestione per garantire la partecipazione della Asl e di altri enti presenti sul territorio ai Gruppi di Lavoro organizzati durante l'anno scolastico (GLO, GLI).



Le famiglie sono state costantemente compartecipi a tutte le fasi del percorso educativo-didattico-formativo degli alunni, in seguito alla condivisione dei documenti predisposti e aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Sono state convocate per la partecipazione ai GLO iniziali e finali e costante è stato il confronto durante le

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sono state attivate varie iniziative rivolte alla sensibilizzazione nei confronti della "diversità", stabilite e condivise all'interno degli specifici percorsi individualizzati e/o personalizzati.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

La Scuola è provvista di un "Protocollo di Continuità" con il grado scolastico precedente.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

Sono attivati "Progetti di vita" che si adeguano alle specifiche esigenze.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle competenze dei docenti di sostegno al fine di supportare efficacemente gli alunni con disabilità nel loro percorso educativo-formativo.



L. **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

M. **Aspetti particolari da mettere in evidenza**

Durante l'intero anno scolastico, è stato portato avanti un percorso di alfabetizzazione di italiano L2 per gli alunni stranieri neoarrivati, che ha accompagnato questi ultimi nel graduale inserimento sociale e culturale all'interno delle classi, facilitando al contempo anche le relazioni con docenti e compagni.

A partire dal secondo quadrimestre, sono state attivate lezioni in modalità DAD per venire incontro a specifiche e documentate esigenze di alcuni alunni, dovute a problemi di salute.

È stata gratificante la riconoscenza espressa dalle famiglie e dagli alunni stessi, nel corso dei vari GLO, nei confronti dei docenti e del personale scolastico tutto.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09 /09/2025

Il Dirigente Scolastico Prof. Camillo D'Intino

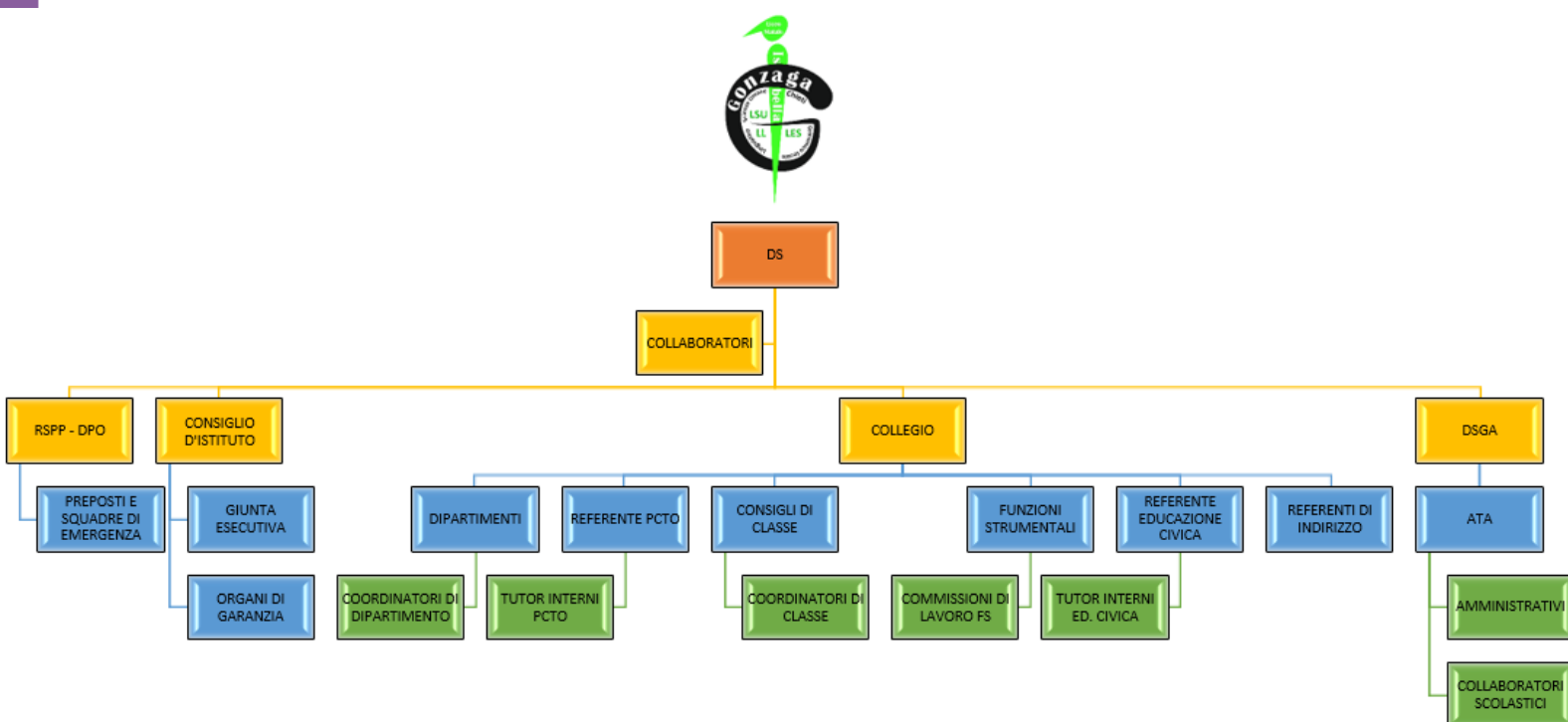
Allegato:

PAI_2025-2026_settembre.pdf



Aspetti generali

L'ampiezza e la complessità del Liceo I. Gonzaga rendono necessario un'organizzazione che poggia su una leadership distribuita, che favorisce riflessioni e azioni condivise e promuove un buon middle management. Lo Staff, che coadiuva il dirigente scolastico, è formato dai collaboratori del Dirigente vicario con compiti di supporto ed eventuale sostituzione del DS, dai docenti con funzione strumentale, dal docente referente FSL e Orientatore, docente referente Bullismo e Cyberbullismo, docente referente di ed. civica, animatore digitale e dal DSGA, dal docente referente di plesso della succursale e dai capi di dipartimento. L'Istituto comprende due plessi e una sede staccata. Per ogni area sono attive commissioni e gruppi di lavoro che mettono in circolo il sapere e l'innovazione. La dimensione organizzativa è rappresentata dal seguente organigramma



La comunicazione con l'utenza avviene mediante registro elettronico e per messaggistica; gli sportelli di segreteria rispettano un orario di apertura al pubblico.

L'insieme di reti alle quali il Liceo partecipa come partner o come capofila, lo rendono un interlocutore significativo nel territorio e consentono agli studenti una interazione ampia e variegata con le strutture e gli enti del territorio.



il Liceo I.Gonzaga investe risorse professionali ed economiche nella formazione del personale docente e ATA al fine di garantire a tutta l'utenza un servizio ed una formazione al passo con le indicazioni ministeriali. La formazione segue ritmi e cadenze complementari al calendario scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico collabora con l'ufficio di Dirigenza , secondo direttive impartite da Dirigente Scolastico: - Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F; -Sostituisce il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); - Sostituisce il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di responsabilità. - Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti. - Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. - Partecipa a tutte le riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico: Staff di direzione, Funzioni Strumentali, Referenti di plesso, Dipartimenti. - Collabora alla formazione delle classi; - Supervisiona gli orari di

2



servizio dei docenti, redigendo il quadro orario complessivo (monte ore disciplinare, compresenze, recuperi); - Collabora con il D.S. nella cura dei rapporti e nella comunicazione con le famiglie; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. - Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi e gare nazionali;. - Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days; - Fornisce ai docenti documentazione, modulistica e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - Cura il monitoraggio dei bisogni formativi del personale docente e ATA; - Si rapporta con la funzione strumentale per l'inclusione relativamente alla rilevazione delle risorse necessarie per gli alunni DVA (Insegnanti SH e assistenti educativi). Il secondo collaboratore collabora con l'ufficio di Dirigenza dell'IC , secondo direttive impartite da Dirigente Scolastico: - Fornisce ai docenti documentazione, modulistica e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - Cura la documentazione relativa a: riunioni del collegio docenti e del consiglio d'istituto, rendicontazione permessi, ore aggiuntive, recuperi; - Coordina le azioni di tutoraggio degli studenti universitari; - Collabora alla formazione delle classi (infanzia, primaria, secondaria); - Effettua il monitoraggio delle competenze del personale, coadiuvando il Dirigente nella gestione delle risorse umane (banca delle competenze); - Supervisiona gli orari di servizio dei docenti, redigendo il quadro orario complessivo (monte ore disciplinare, compresenze, recuperi); - Si rapporta con le



	funzioni strumentali.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.</p>	18
Funzione strumentale	<p>I docenti con ruolo di Funzione strumentale coordinano e gestiscono le aree strategiche all'interno dell' istituto scolastico. Le funzioni Strumentali sono 4 e svolgono supporto organizzativo e innovativo alla dirigenza e al corpo docente. - Area P.T.O.F. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il P.T.O.F. Monitoraggio dello sviluppo del P.T.O.F e del Curricolo di istituto. Organizzazione e coordinamento dell'attività dei coordinatori della progettazione educativo — didattica. Consulenza, supporto, supervisione e valutazione della progettazione e delle iniziative correlate al P.T.O.F. Organizzazione della documentazione educativa e didatticadell'Istituto. Partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area di intervento. -CONTINUITA / ORIENTAMENTO Programmazione e coordinamento delle iniziative per la continuità e il raccordo fra i vari ordini di scuola. Programmazione e coordinamento delle</p>	4



iniziative con gli ordini scolastici vicini.

Produzione e diffusione di materiale informativo per l'utenza. Programmazione delle attività di accoglienza e della giornata di "Open Day".

Promozione e coordinamento dei rapporti e degli incontri scuola/famiglia ai fini della scelta del grado di istruzione. Partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento inerenti la propria area di intervento.

-INCLUSIONE :

Rilevazione e monitoraggio degli alunni D.V.A. e D.S.A. anche mediante osservazione diretta in contesto didattico. Cura della documentazione (P.E.I./P.D.P.) dei docenti di sostegno e di classe in collaborazione con l'ufficio di segreteria.

Elaborazione con il D.S. della ripartizione del monte ore disponibile per il sostegno didattico e relativa assegnazione ad ogni alunno sulla base della diagnosi funzionale. Programmazione e coordinamento di interventi inclusivi.

Coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno. Coordinamento del GLI. Attività di consulenza e supporto per i docenti di sostegno e per i docenti nelle cui classi sono presenti alunni in situazione di BES.

-

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Supporto metodologico all' implementazione di un insegnamento delle lingue straniere , in linea con le nuove indicazioni nazionali. Mobilità studentesca e del personale docente: Gestione dei rapporti con agenzie e partner esteri per gemellaggi e mobilità studentesca.

Capodipartimento

Nominati dal Dirigente Scolastico coordinano gruppi di docenti distribuiti per aree disciplinari, coordinano la progettazione, la didattica e il monitoraggio dei risultati, fungendo da ponte tra

4



i docenti e la dirigenza per garantire qualità ed innovazione, e l'organizzazione specifica del loro gruppo disciplinare.

Responsabile di plesso	Nominato dal Dirigente Scolastico coordina la sezione distaccata garantendone il buon funzionamento e gestendo le problematiche quotidiane della sede scolastica distaccata, fungendo da rappresentante del Dirigente e punto di riferimento per docenti, personale e famiglie, occupandosi anche di sicurezza e organizzazione interna.	1
Animatore digitale	Promuove l'innovazione digitale, coordinando le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) insieme a dirigente e DSGA, formando il personale e stimolando l'adozione di nuove tecnologie per migliorare la didattica e preparare gli studenti al futuro, attraverso la formazione in servizio e la creazione di una cultura digitale diffusa.	1
Team digitale	Supportano l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	4
Coordinatore dell'educazione civica	Docenti nominati all'interno del Consiglio di Classe coordinano la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei percorsi di Educazione Civica, assicurando coerenza tra le varie discipline, raccolgono i contributi dei colleghi per la valutazione finale e gestisce i rapporti con gli enti esterni, in linea con le Linee Guida ministeriali; l'integrano e l'organizzano 'insegnamento di ed. civica , che è trasversale e collegiale.	41
Docente tutor	Il docente tutor , introdotto dalle Linee Guida del PNRR, supporta gli studenti del triennio dell'	23



	istituto e le loro famiglie nella costruzione del percorso formativo e professionale. Guida gli studenti nella creazione dell'E-Portfolio e a fare scelte consapevoli per il futuro, valorizzando talenti e competenze, in stretta collaborazione con il docente orientatore e il collegio dei docenti.	
Docente orientatore	Opera in sinergia con i docente tutor e coordina le attività e i percorsi di orientamento, fornisce informazioni e consulenza, e collabora con enti esterni per la realizzazione delle attività.	1
coordinatore di classe	Nominato dal Dirigente Scolastico fa da collante tra docenti, alunni, famiglie e presidenza, presiede i consigli di classe, gestisce la comunicazione e documentazione, monitora l'andamento didattico e disciplinare, coordina gli interventi didattici promuovendo un ambiente di apprendimento positivo e assicurando il rispetto delle regole e degli obiettivi formativi della classe.	41
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Docente nominato in base alla Legge 71/2017, coordina le iniziative di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, funge da punto di raccordo tra studenti, famiglie e territorio e assicura la conformità della scuola alle normative vigenti. Gestisce segnalazioni, organizza attività formative e collabora con enti esterni come le Forze dell'Ordine e centri specializzati per creare un ambiente scolastico più sicuro.	1
Referente ed. civica	Coordina l'insegnamento trasversale di questa disciplina all'interno delle scuole italiane nell'intero istituto Per l'anno scolastico 2025/2026, il	1



	<p>suo ruolo è guidato dalle nuove Linee Guida (Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono integralmente le precedenti e pongono un forte accento sulla Costituzione, la cittadinanza digitale e lo sviluppo sostenibile.</p>	
Referente Progetto studente atleta	<p>Coordina il percorso formativo personalizzato per gli studenti che praticano sport agonistico di rilievo. Redige il PFP, collabora con il Consiglio di Classe per definire il Percorso Formativo Personalizzato (PFP), che include misure metodologiche e didattiche personalizzate.</p>	1
Referente INVALSI	<p>Coordina tutte le attività legate alle Prove INVALSI: gestione logistica (materiali, comunicazioni) , supervisione della somministrazione, analisi dei risultati, restituzione in Collegio alla comunicazione con l'INVALSI, supportando il dirigente scolastico e il Nucleo di Valutazione per migliorare i percorsi didattici.</p>	1
Responsabile della Sicurezza	<p>Coordina le attività di prevenzione, valuta i rischi (elaborando il DVR), propone misure di sicurezza e organizza la formazione dei lavoratori, in collaborazione con la dirigenza .</p>	1
Medico competente	<p>Figura chiave per la salute e sicurezza dei lavoratori (personale) e degli alunni, valuta rischi specifici (VDT, movimentazione carichi, agenti biologici), gestisce la sorveglianza sanitaria obbligatoria e collabora strettamente con RSPP e RLS per creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre</p>	1
Tutor FSL (ex PCTO)	<p>Affianca gli studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento,</p>	24



	monitora l'esperienza, gestisce la documentazione e supporta la valutazione finale delle competenze acquisite dallo studente.	
Commissione orientamento	Il gruppo di lavoro è coordinato dalla funzione strumentale; programma i laboratori e organizza gli open day, collaborando con docenti e dirigente per allineare l'orientamento con il percorso educativo e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).	5
commissione Made in Italy	gruppo di lavoro scolastico coordinato dal referente, collabora il Dirigente per definire e allineare il curriculum dell'indirizzo con il curriculum liceale.	5
Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici	Gruppo di docenti della commissione dell'Area 1 PTOF incaricato di analizzare i risultati delle prove standardizzate per individuare aree di miglioramento, progettare azioni didattiche mirate e innovative e riprogettare continuamente la didattica e la valutazione, lavorando in sinergia con la funzione strumentale per migliorare la qualità dell'offerta formativa e le competenze degli studenti.	4
TECNICO DI LABORATORIO INFORMATICO	Gestisce, prepara e mantiene i laboratori di informatica, supportando docenti e studenti nelle attività didattiche pratiche e assicurando il corretto funzionamento di hardware e software.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

Docenza e ampliamento dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE)

Docenza e ampliamento offerta formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Figura apicale del personale ATA , insieme al Dirigente Scolastico, rappresenta il vertice gestionale dell'istituzione scolastica.

Ufficio protocollo

unità organizzativa responsabile della gestione dei flussi documentali e della certificazione della corrispondenza ufficiale di un'istituzione scolastica

Ufficio acquisti

cuore gestionale degli approvvigionamenti scolastici

Ufficio per la didattica

articolazione della segreteria scolastica che gestisce l'intera carriera scolastica degli studenti, dalle iscrizioni fino al rilascio dei diplomi finali

Ufficio personale

settore della segreteria scolastica incaricato della gestione amministrativa dei docenti e del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO n.6 per la formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: DOPPIO DIPLOMA ITALIA-USA: Convenzione con Gruppo Spaggiari Parma

Azioni realizzate/da realizzare • Attività dell'offerta formativa- ampliamento curricolo

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola Partner convenzione



nella rete:

Approfondimento:

In collaborazione con AMI SCHOOL il Liceo I.Gonzaga ha attivato un percorso di studi, che gli studenti possono frequentare su base volontaria in orario extracurricolare online. Il percorso consente di potenziare le competenze linguistiche e anche di conseguire il corrispettivo diploma valido nelle università americane.

Denominazione della rete: “Biblioteca BAOBAB” per la realizzazione di percorsi PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: “IMPARARE AD INSEGNARE”: convenzione con gli Istituti comprensivi 1,2,3,4, e



Convitto Nazionale G.B.Vico per la realizzazione dei percorsi di FSL per gli studenti delle Scienze Umane

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: "Competenze di Cittadinanza per lo sviluppo sostenibile":convenzione con Camera di Commercio di Chieti Pescara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: BIBLIARS: convenzione con il



Convitto nazionale G.B. Vico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La rete BIBLIARS ha come finalità la promozione e il sostegno della lettura "mediante il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura rinnovato triennialmente. Le principali finalità sono:

- a) diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;
- b) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana
- c) valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati



- d) valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero, anche tramite le biblioteche;
- e) valorizzare la diversità della produzione editoriale
- f) promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Piano d'azione
- g) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- h) prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale
- i) favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento
- l) promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;
- m) promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale

Denominazione della rete: **DEBATE:adesione alla rete regionale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: RETE CREATIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività dell'offerta formativa- ampliamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che ha come Scuola capofila l' Istituto Comprensivo 3 e come scuole partner 8 comprensivi della città di Chieti e delle zone limitrofe, e 3 Scuole secondarie di secondo grado persegue le seguenti finalità:

1. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali";
2. favorire nella scuola dell'infanzia, esperienze volte ad educare al piacere del bello e alla percezione



estetica attivando processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici;

3. favorire stabili collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, al fine di realizzare attività progettuali nei luoghi della produzione artistica e culturale

Denominazione della rete: Rete Nazionale Libera contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Dal 2012 il Liceo Gonzaga fa parte di una rete di scuole di cui è stato per anni capofila, comprendente tutti gli istituti scolastici della regione Abruzzo di ogni ordine e grado che, in strettissima collaborazione con l'associazione LIBERA, costruiscono protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale sia in ambito nazionale, ispirate ai principi di legalità e di lotta alle mafie. Un percorso progettuale e formativo storico del nostro Liceo che dura da dodici anni e che si avvale del contributo partecipativo della Prefettura della provincia



di Chieti e dell'Ufficio Scolastico regionale Abruzzo, rappresentando un supporto fondamentale alla formazione e costruzione del senso di cittadinanza consapevole dei nostri studenti e offrendo pertanto un contributo stabile e significativo al curriculum di educazione civica.

Denominazione della rete: ARCAT - ASSOCIAZIONE REGIONALE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (MET. HUDOLIN)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: RANDSTAD SOLUTION – CONFINDUSTRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: COMITATO PARI OPPORTUNITÀ – TRIBUNALE DI CHIETI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO – DIP. GIURISPRUDENZA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner convenzione

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI-PESCARA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner convenzione

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI



MILANO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI E DIP. SCIENZE POLITICHE E SOCIALI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: CFIS SCUOLA – UNIVERSITÀ TELEMATICA ECAMPUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: IL GIORNALE DI CHIETI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività dell'offerta formativa- ampliamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: UNITALSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: **UNIONCAMERE [Accordo pluriennale]**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CSV ABRUZZO [Accordo pluriennale]**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ANILS – ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI LINGUA STRANIERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CROCE ROSSA ITALIANA GARA DIU



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACI CHIETI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Percorsi di FSL

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "En route vers le lycée!"- ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI DI LINGUA STRANIERA (ANILS),

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

L'attività di formazione è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento. Nello specifico l'attività formativa persegue l'obiettivo di sviluppare nel docente in anno di prova e formazione competenze adeguate alla gestione della classe, alla docenza, al sostegno alla motivazione degli studenti e alla costruzione di contesti inclusivi e positivi.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GESTIRE IN SICUREZZA IL TRATTAMENTO DATI

L'attività di formazione intende fornire al personale scolastico una conoscenza chiara e operativa dei principi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), applicati al contesto scolastico



Tematica dell'attività di formazione	TRATTAMENTO DATI E PRIVACY
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E AMBIENTE SICURO

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze necessarie alla prevenzione e alla protezione sul lavoro in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento per le professioni digitali del futuro



Il corso, in linea con le Linee guida per l'orientamento del 23 dicembre 2022, guida i docenti a individuare le attitudini e le competenze di allieve e allievi e di auto-valutare il proprio intervento didattico nello svolgimento di attività orientative.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Oltre l'AI c'è di più: come progettare il nuovo curriculum digitale innovativo

Il corso si propone di fornire strumenti per progettare i nuovi curricula in coerenza con il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali, il DigComp 2.2, che valorizza l'interdisciplinarietà e la trasversalità

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il laboratorio di scienze: come portare in classe l'Inquiry-based Science Education (IBSE)

Numerosi studi europei hanno evidenziato la necessità di rinnovare le metodologie didattiche per l'insegnamento delle Scienze. L'Inquiry-Based Science Education (IBSE) si presenta come un valido approccio induttivo basato sull'investigazione e la collaborazione e finalizzato allo sviluppo dell'attitudine alla sperimentazione e alla risoluzione di problemi "in situazione".

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I nuovi laboratori per le professionali digitali del futuro

Il corso si propone di far conoscere le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento 4.0, sperimentare nuove pratiche di insegnamento/apprendimento, fornire strumenti per favorire lo sviluppo delle competenze digitali di studentesse e studenti e progettare laboratori innovativi con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital board e tecnologie multimediali nella Scuola 4.0

Il corso mira a dotare i docenti di strumenti essenziali per integrare in modo efficace la Digital Board (nota anche come display interattivo) e altri strumenti digitali all'interno degli ambienti di apprendimento



Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OrientaMenti – Livello base – Secondaria di secondo grado

Corso rivolto a tutti i docenti della scuola secondaria di secondo grado che non abbiano già partecipato alle edizioni precedenti e che siano individuati quali docenti tutor dalle rispettive istituzioni scolastiche per l'anno 2025-2026. Il percorso, strutturato in sei moduli indipendenti, offre contenuti teorici, strumenti operativi e momenti di autovalutazione sulle competenze orientative. Prevede attività obbligatorie tracciate sulla piattaforma, test finale e rilascio dell'attestato

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	• online
--------------------	----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E AMBIENTE SICURO

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola